SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50%

www.ilvomere.it
NUMERO 5214

IL VOMERE

Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896

PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA - PREMIO SPECIALE MARSALA CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2013

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 117° - NUMERO 2 | MARSALA, 3 FEBBRAIO 2014 | Euro 1,00

zi zicaffè

CANTINE PELLEGRINO 1880

L'Uomo forte

di Vito Rubino

Alla domanda "c'è bisogno di un uomo forte, mi può dire quanto si sente d'accordo", per un sondaggio Demos & Pi del Gennaio 2014, gli intervistati, pur non mettendo in discussione la democrazia ma Partiti e Parlamento, rispondono, per il 67,9 %, che alla guida del Paese ci vuole un Uomo Forte perché si decida e si decida in fretta.

A pag. 2

Tares boom, la goccia che farà traboccare il vaso?

di Antonio Pizzo

A pag. 4

Vela

A Miami Laura Linares inizia alla grande la prima tappa della Coppa del Mondo

Fabrizio Franco - *A pag. 16*

Sul palco con Ignazio e Roberto

La Coppia Boschetto - Amadè infiamma il Teatro Impero

Abele Gallo - *A pag. 17*

Scatti d'amore per lo Stagnone protagonisti a "Firenze Arte"

A. G. - *A pag. 8*

• • •

TERRA 'NTA LI VINI

A. G. - *A pag. 13*

Il Giovinetto di Mozia torna a casa Torna ad incantarci

di Rosa Rubino

A pag. 7

Intervista a Maria Pamela Toti, archeologa della Fondazione "Giuseppe Whitaker"

"6 ore e 7 esperti per il disimballaggio della statua"

Bertoldo

Ritorno alla casa del padre

• • •

Il fine

• • •

Armellini

• • •

Largo del Nazareno

A pag. 3

Spese pazze all'Ars

Tra gli indagati il sindaco Giulia Adamo

Dopo le vicende giudiziarie che hanno coinvolto politici di diverse regioni nel Centro Nord ed in particolare nel Lazio, in Lombardia, in Piemonte e in Liguria anche la Procura di Palermo apre un'inchiesta sulle cosiddette "spese pazze" compiute dagli onorevoli dell'Assemblea Regionale Siciliana. Un vero e proprio tsunami giudiziario si sta abbattendo sui politici del Parlamento più antico di Europa già spesso nell'occhio del ciclone della critica per i compensi e le indennità percepite mensilmente durante lo svolgimento del loro mandato. I sostituti procuratori Sergio Demontis, Maurizio Agnello e Luca Mattinieri coordinati dal Procuratore aggiunto Leonardo Agueci sentiranno nei prossimi giorni deputati ed ex onorevoli per accertare se le spese effettuate da singoli deputati e dai loro gruppi parlamentari siano state effettuate in conformità alle legge o se invece si possa ravvisare il reato di peculato. L'indagine della Procura di Palermo ripercorre l'arco temporale delle ultime tre legislature e coinvolge in totale 97 persone, ovvero 83 parlamentari e 14 tra consulenti e dipendenti dei gruppi all'Ars. La procura ha notificato tredici avvisi di garanzia ai capigruppo della scorsa legislatura per accertare come venissero spesi i fondi pubblici che il Parlamento assegnava a ciascun gruppo parlamentare. I tredici ex capigruppo sono Giulia Adamo, Nunzio Cappadona, Antonello Cracolici, Francesco Musotto, Rudy Maira, Nicola Leanza, Nicola D'Agostino, Giambattista Bufardeci, Marianna Caronia, Paolo Ruggirello, Livio Marrocco, Innocenzo Leontini e Cataldo Fiorenza. Giulia Adamo, sindaco di Marsala, dovrà rispondere delle spese fatte e contabilizzate quando era capogruppo all'Ars del Pdl Sicilia. Nella contabilità del gruppo che era guidato da Giulia Adamo risulterebbero spese per beni di un certo valore oltre a cene e pranzi che i deputati del gruppo stesso si sarebbero fatti rimborsare. D'altra parte per conto di Giulia Adamo, al momento impossibilitata a rispondere trovandosi all'estero, parla il suo legale, l'avvocato Luigi Cassata, confermando la piena disponibilità della sua assistita a collaborare con la magistratura palermitana e a chiarire quindi la propria posizione: - "Per quel che mi risulta l'onorevole Adamo non ha ricevuto nessuna notifica ufficiale – ha detto il legale smentendo lo stesso avviso di garanzia – La notizia dell'avviso di garanzia si è appresa dagli organi di stampa. Se la stessa sarà confermata, il sindaco Adamo si difenderà nelle opportune sedi dimostrando completa estraneità rispetto a ipotetici fatti contestati" –

Diverse e tra le più disparate ed impensabili le spese fatte dalle 97 persone indagate dalle Fiamme Gialle per un importo totale di ben 10 milioni di euro. Con i fondi pubblici destinati ai gruppi parlamentari singoli deputati avrebbero di gran lunga scialacquato comprando e facendosi poi rimborsare dai capi di abbigliamento dell'alta moda, alle cialde del caffè, da pranzi e cene nei migliori ristoranti di Palermo a computer, dai gioielli alle spese al supermercato oltre a giocattoli e mobili. Spese fatte e rimborsate, alcune giustificabili a diverso titolo nell'ottica dei costi dell'attività politica svolta dal deputato, altre spese del tutto folli e anche solo moralmente ingiustificabili. Tra gli indagati anche il Presidente della Assemblea Regionale Siciliana Giovanni Ardizzone per spese effettuate quando era semplice parlamentare Udc: - "Sono pronto a giustificare la tracciabilità delle spese fatte e desidero che si faccia chiarezza al più presto" –ha detto Ardizzone. Molti altri deputati coinvolti nell'indagine hanno manifestato serenità e chiesto di essere ascoltati dalla Procura di Palermo. "Benissimo, la Procura indaghi e se c'è qualche ladro deve pagare – ha esordito il deputato del Pd Davide Faraone, anche lui indagato – sono certo che emergerà chiaramente se c'è qualcuno che ha rubato e ha utilizzato le risorse per lucro personale. Anzi, quanto accaduto sarà l'occasione per far conoscere a tutti i modi in cui ognuno di noi utilizza le risorse destinate a fini politici e di rappresentanza."

E proprio sulle spese finite sotto inchiesta è intervenuto il Presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta auspicando una nuova normativa che meglio disciplini le disponibilità economiche assegnate ai parlamentari e ai loro gruppi: - "E' giusto che la giustizia faccia il suo corso – ha detto Crocetta- credo ci siano stati abusi in tutti i settori della vita pubblica ed è venuta l'ora che questa regione cominci a dimostrare che vuole fare più degli altri (…) il tema non sono le cifre . Il tema che oggi dovremmo affrontare è se non sia venuta l'ora di ridurre in maniera drastica quelle spese e regolamentarle rigidamente."

Sulla vicenda è intervenuto anche il Segretario del Pd di Marsala, Alberto Di Girolamo: - Sarebbe opportuno che i deputati del Pd e il nostro sindaco chiarissero la loro posizione prima della conclusione delle indagini e se qualcuno sarà ritenuto colpevole dovrà farsi da parte, meglio se lo facesse prima di una eventuale condanna. Far politica non è obbligatorio – ha precisato Alberto Di Girolamo - e la gestione dei soldi pubblici è una cosa seria – questi vanno spesi esclusivamente per il bene della collettività."-

Incassata dalla Procura la disponibilità degli indagati a chiarire la propria posizione in merito a questa vicenda, toccherà ora alla magistratura palermitana stabilire il confine tra quelle che normalmente vengono definite "spese di rappresentanza" di un deputato o di un gruppo parlamentare o comunque spese fatte nell'esercizio delle proprie funzioni di parlamentare e le cosiddette "spese pazze", puro frutto del capriccio di quei poco onorevoli deputati delle varie regioni italiane che aggiungono al proprio potere politico un rinnovato e irrefrenabile potere d'acquisto…sfruttando purtroppo i soldi della collettività!!!

Marcello Scarpitta

Io la penso così

Giulia Adamo indagata e scatta il putiferio

di Leonardo Agate

Anche il nostro sindaco, Giulia Adamo, é agli onori della cronaca per le spese dei deputati regionali fino alla legislatura precedente a questa in corso. Allora era deputato e capo gruppo. Tutti i giornali, anche quelli che hanno preso contributi o avuto incarichi fiduciari dal Comune, hanno messo le lance in resta e si sono mossi all'arrembaggio. E' la regola della stampa: sbatti il mostro in prima pagina. Non importa se l'indagato potrebbe uscire pulito dal procedimento giudiziario. Non ha importanza se l'avviso di garanzia, consegnato a due terzi del vecchio Parlamento e a una quindicina di portaborse, sia uno strumento per permettere all'inquisito di difendersi. Non ha nemmeno importanza se qualcuno degli indagati non ha nemmeno ricevuto l'avviso, perché si trova all'estero. Per come funzionano le cose in questo Paese delle banane - non chiamato così perché ci vive il Cavaliere, ma perchè somiglia a uno Stato senza regole - i nomi degli indagati sono usciti fuori dal Tribunale, senza tenere conto di quegli indagati che ancora nulla hanno ricevuto di ufficiale.

Adamo sta scontando sulla sua pelle le luci della ribalta, che tante volte ha utilizzato in modo a lei favorevole, bucando il video con il suo sorriso e il suo parlare.

Se si guardassero le cose con serenità, e non ci si facesse prendere dall'emozione momentanea, si avrebbero reazioni diverse.

Indignarsi per le spese del nostro sindaco, emerse dall'indagine della Guardia di Finanza, é come scoprire l'ago dentro un pagliaio e non accorgersi del pagliaio. Il sindaco ha fatto quello che quasi tutti i deputati dell'ARS facevano con i soldi pubblici. Chi più chi meno, a seconda del posto che occupava nell'organico del suo partito. L'onorevole Giulia Adamo avrebbe comprato un certo numero di oggetti di gioielleria per regalarli ad amici e conoscenti. In un caso particolare, di un vassoio d'argento o di un vaso, ha riferito che serviva per ingraziarsi un assessore regionale che sarebbe tornato utile al suo Gruppo. E' possibile che qualche pranzo o cena sia stata offerta ad amici ed elettori. Qualche altra spesuccia sarà stata fatta per chi le teneva bordone: sento parlare di una borsa griffata, di foulard o cravatte. Insomma, bazzecole. Chi non ha fatto mai regali agli amici, scagli la prima pietra.

I moralisti, sempre abbondanti nel nostro Bengodi, alzano la voce: "Ma come, lei compra profumi e balocchi con i soldi pubblici, e non dovrebbe vergognarsi? Al pubblico ludibrio deve andare!" Detto questo, si sentono in pace con la propria coscienza, e attendono lo scandalo prossimo venturo per lanciare un altro anatema.

I nuovi Savonarola, i redivivi Robespierre hanno gli occhi strabici. Vedono di traverso, e non capiscono un tubo. Il problema grosso, che dovrebbe sdegnare, e che passa sotto silenzio, é quello che sta a monte. Come mai, dopo il referendum del 1993, che abrogò la legge che prevedeva il finanziamento pubblico ai partiti, il Parlamento l'ha reintrodotto, chiamando rimborsi elettorali quelli che prima si chiamavano finanziamenti pubblici? Perché nessuno ha vigilato sul rispetto della volontà popolare? Il capo dello Stato, il presidente del Consiglio, i presidenti di Camera e Senato, i Tribunali, e via discorrendo, dovevano impedire l'inganno. C'é del marcio in questa nostra Italia. Molti di tutti quelli che dovevano controllare e non lo hanno fatto, sono ancora in carica, e dirigono il Paese.

L'Uomo forte

di Vito Rubino

Alla domanda "c'è bisogno di un uomo forte, mi può dire quanto si sente d'accordo", per un sondaggio Demos & Pi del Gennaio 2014, gli intervistati, pur non mettendo in discussione la democrazia ma Partiti e Parlamento, rispondono, per il 67,9 %, che alla guida del Paese ci vuole un Uomo Forte perché si decida e si decida in fretta. Dieci anni fa, nel 2004, la percentuale era del 48,6 %. Ora come si fa a mantenere la democrazia senza la presenza dei Partiti che formano le idee e i programmi per il governo del Paese, anche se diretti da una forte leadership e il Parlamento che l' approva, con l'Uomo Forte che fa tutto lui senza controlli e contrappesi? E' una contraddizione in termini, perché non c'è democrazia senza istituzioni, ci sono dittature come quelle che hanno percorso il Novecento e hanno condotto al disastro della seconda guerra mondiale.

Allora, c'erano l'Uomo della Provvidenza, secondo la terminologia adottata da Papa Ratti, Pio XI, per Benito Mussolini (il Duce che aveva fondato il Partito il Nazionale Fascista a suo uso e consumo) e Adolfo Hitler il Fuhrer (anche lui fondatore di un Partito, il Nazionalsocialista, in Germania); in Spagna , il Caudillo, il generale Francisco Franco; in Portogallo, il generale Oliveira Salazar. Adesso, nel contesto di una profonda crisi economico-finanziaria che ha colpito tutti gli Stati e in particolare quelli dell' Unione Europea pervasa da rigurgiti nazifascisti, la preferenza, in un sondaggio in un Paese dell' Europa Unita, di essere governati dall' Uomo Forte, è inquietante

Ecco perché è necessaria una rivisitazione profonda delle istituzioni democratiche, diretta soprattutto ad accorciare i tempi delle decisioni, Ed è quello che si sta tentando di fare, per l'ennesima volta, in Italia con l'iniziativa del segretario del Partito democratico, Matteo Renzi.

Rimane comunque la questione di "quale democrazia al tempo della Rete". Dato anche che in Italia è nato un movimento (il 5stelle) e si affermato alle recenti elezioni politiche raccogliendo ben 9 milioni di voti e 163 parlamentari. In questo anno di legislatura, il comportamento di questo movimento, fondato e guidato da due uomini che hanno saputo cavalcare l' antipolitica, ha tenuto, comportamenti quanto meno contraddittori, mischiando rivendicazioni giuste (il problema dei contributi ai Partiti) ad atteggiamenti oggettivamente di natura squadrista (l'occupazione dell'aule della Camera dei Deputati e delle aule delle Commissioni parlamentari durante le riunioni). Nonché la violenta contestazione verbale nei confronti del presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini. Questi atteggiamenti devono preoccupare non poco se questa dovesse essere la democrazia al tempo della Rete.

Bertoldo

Ritorno alla casa del padre

Pier Fierdinando Casini

Silvio Berlusconi

Non molto tempo fa (l'abbiamo pubblicata su queste colonne) Pier Ferdinando Casini ha detto che "tutti sanno che Berlusconi è uno dei più grandi bugiardi del mondo". Ora torna con Berlusconi. La sua Udc, oggi, è quotata al 2% e non supererebbe in caso di elezioni con la proposta di nuova legge la soglia di sbarramento del 4,50%. A prescindere che la proposta di legge preveda il sistema bipolare, la politica sostenuta da Casini del centro democratico non ha accolto il favore degli elettori.

Allora, Casini si riconverte, meglio si ristruttura, e sceglie il centro destra quindi con Forza Italia, quindi con Berlusconi (non convincendo, a quanto si sa, i dirigenti del suo partito). Lo ha detto esplicitamente nell'intervista rilasciata a Francesco Bei di Repubblica. Ed i giornali titolano "E' risorto il tridente Berlusconi – Alfano – Casini". Sarebbe stato meglio che avessero titolato: "E' risorto l'Unidente Berlusconi".

Ora, Bertoldo suggerisce a Casini che sarebbe meglio non farsi eleggere da Berlusconi e mettersi in pensione, fra l'altro, con la lunga permanenza in Parlamento avrebbe diritto ad una ben lauta. Ai giardinetti ? Ma no! Può scrivere le memorie, potrebbero rivelarsi interessanti.

Il fine

Matteo Renzi

Condivido in toto quello che ha fatto è sta facendo il segretario del Pd, Matteo Renzi, cioè la proposta di legge elettorale definita Italicum varata in Commissione Affari Costituzionali.

L'arrugginita locomotiva delle riforme si è mossa e, raggiunta la prima stazione, sembra che possa continuare il percorso e completarlo.

Sovente, la politica ha bisogno di compromessi (anche con la coscienza) e, a volte anche, con "il fine che giustifica i mezzi" comprese, nei mezzi, le persone con cui si tratta.

Armellini

Angiola Armellini

Come si potrebbe chiamare la nobil donna Angiola Armellini, con residenza all'estero e permanenza a Roma, qualcosa come 52 (diconsi cinquantadue) miliardi d'imponibile sottratti al fisco, proprietaria di ben 1253 (diconsi milleduecentocinquantatre) immobili fra appartamenti, palazzi, alberghi in società di comodo, come si è scritto, tutte off-shore, spiaggiate nei paradisi fiscali, rispettata ed ossequiata dalla buona borghesia romana? Beh, mettiamola fra gli evasori come un comune artigiano che ti fa una comune riparazione e non ti rilascia la dovuta ricevuta fiscale.

Oddio, non è la sola a frodare il fisco se ne da l'esempio un ex presidente del Consiglio, condannato in via definitiva per lo stesso reato, il quale ebbe a dichiarare che essendo la tassazione molto elevata è cosa giusta non pagare le tasse. Cioè evadere.

Poi c'è da domandarsi, come mai la Finanza c'abbia messo tanto tempo per scovare 1253 immobili sottratti alla tassazione.

Largo del Nazareno

Il soldato Silvio c'è andato alla sede del Partito democratico. Non si è inginocchiato, vabbè.

Ma non è entrato dalla porta principale ma dal retrobottega.

Incerto peculato giuliano e profonda sintonia renziana

di Gaspare Li Causi

Giulia Adamo

Alberto Di Girolamo

Giorni fa il Segretario del P.D. marsalese Dott. Alberto Di Girolamo in una intervista concessa alla stampa locale ha consigliato (così ho capito) all'attuale primo cittadino di Marsala On. Prof.ssa Giulia Adamo di dimettersi.

Se l'amico Di Girolamo è fermamente convinto della necessità etica delle dimissioni del nostro sindaco (ex U.D.C.) perché non riunisce il cosiddetto popolo delle primarie e propone l'approvazione di un documento di richiesta di dimissioni anche di Faraone, Gucciardi, Cracolici ecc. ecc. indagati come Adamo?

La mia è, s'intende, una domanda retorica. Ma parliamo di cose serie: io dico che i 2500 euro pubblici da Giulia Adamo spesi – secondo i giornali – per fini privati (eventuale peculato in via di giudizio della magistratura) sono inezie rispetto alla frode fiscale per cui è stato condannato a 4 anni dalla Cassazione e alla interdizione dai pubblici uffici l'ex Presidente del Consiglio Berlusconi, il quale con tale frode non ha dato un esempio di qual senso del dovere e di etica richiesto dalla costituzione.

Ed è alquanto riprovevole che colui che aveva proclamato la rottamazione del vecchio ai suoi elettori delle primarie rivaluti proprio ciò che di disgustoso è contenuto nel vecchiume del trascorso recente ventennio della cosiddetta 2ª Repubblica.

Se è questo il segno dell'inizio della 3ª Repubblica, allora preferirei tornare a rivalutare quei valori costituzionali ed etici che, all'alba della 1ª Repubblica, irrorati dal sudore e anche del sangue della resistenza e dei contadini e sindacalisti siciliani uccisi dalla mafia (Pipitone, Miraglia, Rizzotto, ecc), sono stati fissati e iscritti nella Carta Costituzionale. I giovani hanno sempre criticato i vecchi quando essi tradiscono i valori fondanti dello Stato; ma di solito i giovani lottano e si ribellano ai vecchi per il ripristino e l'applicazione di quei valori. Ma quando la rivolta è contro i valori, a causa forse, in Italia, di una lenta erosione dei suddetti valori protrattasi a lungo nella scuola durante la guerra fredda, allora i giovani, ignari in gran parte dei valori fondanti della Repubblica, vogliano costruire nuovi valori. Quando ciò è avvenuto (vedi il 1922), cioè quando si è sparato contro la democrazia dei partiti, abbiamo visto quale frittata è stata cucinata.

Si torni a dare rappresentatività (con almeno un voto di preferenza) al popolo sovrano e non soltanto a quello magmatico e sfuggente delle primarie.

Si torni, così, a favorire la partecipazione alla vicende politiche, sociali ed economiche dei giovani, delle donne, dei disoccupati, dei docenti, degli impieganti, dei lavoratori, dei piccoli e medi imprenditori. Ad essi non si deve dare solo il diritto di voto una volta tanto, ma anche quello di partecipare tutti i giorni in modo organizzato alla vita politica della nazione, dell'Europa e del mondo.

Il PD di Marsala faccia uno sforzo e si adoperi con assemblee popolari affinché ciò avvenga, anche non subito.

Attenzione: il pluralismo partitico, defunto, assieme alla democrazia, bene universale da E. Berlinguer, è l'antidoto della dittatura, e il duo capipolarismo può scivolare, in Italia, verso l'unico polarismo guidato da un solo capo ammaliatore.

Tares boom, la goccia che farà traboccare il vaso?

di Antonio Pizzo

Potrebbe essere la goccia (sarebbe meglio dire la secchiata) che fa traboccare il vaso. E' la Tares, il cui "saldo'' 2013 è calato sul capo dei marsalesi con la delicatezza di un elefante. Rispetto alla tarsu, infatti, bisogna pagare quasi il triplo! E poco consola il fatto che la nuova tassa comprenda sia il prezzo da pagare per la raccolta dei rifiuti, che per la manutenzione di strade, illuminazione pubblica, etc… E' pur sempre un'autentica mazzata! Proprio in un periodo di profonda crisi economica. Quando altissimo è il tasso di disoccupazione e precariato. E dopo decenni nel corso dei quali si è assistito a innumerevoli ruberie e sperpero di denaro pubblico ad opera di politici, a qualsiasi livello, e super-burocrati. Con un presidente del Consiglio (Berlusconi) condannato definitivamente per frode fiscale, e ciò nonostante ancora nell'agone politico (malgrado espulso dal Senato), uno "scudo fiscale'' che di fatto ha graziato - senza grandi vantaggi per le casse pubbliche - chi ha portato ingenti somme all'estero e un fisco che molto spesso, per non dire quasi sempre, con Equitalia è debole con i forti e forte con i deboli. Grida, inoltre, ancora vendetta lo "sconto'' fiscale di due miliardi e mezzo alle società che gestiscono le slot machine. Ciliegina sulla torta, lo scandalo delle spese pazze all'Ars. Per non parlare, poi, degli stipendi e delle pensioni "d'oro''. In tale contesto, a Marsala, come altrove, si chiede ai cittadini, ai commercianti, agli artigiani e agli imprenditori di vuotare le loro tasche per pagare la Tares! Tanta, naturalmente, la rabbia. Tra i titolari di piccole aziende, non sono pochi a chiedersi se devono pagare la tassa, oppure gli stipendi ai loro dipendenti. Questi ultimi, a loro volta, bisognosi della liquidità necessaria per pagare la tares per l'utenza domestica. L'Adoc parla di ''vero e proprio tentativo estorsivo'' nei confronti dei cittadini. ''Dalle tabelle –

scrive Pino Amodeo, presidente provinciale dell'Adoc - emerge una macroscopica iniqua fissazione delle aliquote che non tiene conto, soprattutto nelle utenze non domestiche, delle differenze oggettive fra le varie attività. Si rileva un costo spropositato per le seconde case, abitate stagionalmente e quindi non aumentano di certo la quantità dei rifiuti prodotti, diventate un bene di lusso, dimenticandosi che a Marsala, in queste i cittadini hanno investito i loro risparmi facendo sacrifici per donarle ai loro figli, affinché abbiano almeno un tetto dove vivere. Alla base di tutto questo è l'aumento ingiustificato del costo del sevizio di raccolta dei rifiuti, che deriva dal piano economico e finanziario redatto dell'Ato, e del piano dei costi degli altri servizi approvati dall'amministrazione comunale e adottati dal Consiglio senza nessuna verifica''. Intanto, non sono pochi i marsalesi che minacciano di non pagare. ''Ho un lavoro precario – dice P.T., 45 anni - devo pagare la tares o dare da mangiare ai miei figli? Credo che farò la seconda cosa. E come me anche tanti altri''. Sulla questione è intervenuto anche il difensore civico Piera Pantaleo, che ha chiesto al sindaco di ''sospendere immediatamente i termini di pagamenti del tributo, provvedere a una rideterminazione delle tariffe tenendo conto dei principi di capacità contributiva di ogni cittadino, modificare il regolamento con possibilità di usufruire delle riduzioni/esenzioni successivamente denunciate anche per l'anno di riferimento del tributo''. L'avvocato Pantaleo parla anche di ''grave violazione'' dell'articolo 53 della Costituzione relativo alla ''capacità contributiva''. Ognuno, insomma, deve pagare in proporzione alle proprie ricchezze. Stessa cosa sostiene il Movimento 5 Stelle. ''La tares – si afferma in una nota del M5S - è una tassa patrimoniale cieca che tassa in egual misura il metro quadrato dell'immobile di pregio come la bettola di periferia. Ravvediamo quindi la violazione dell'articolo 53 della Costituzione laddove viene prescritto che "*tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività*». La Tares è anticostituzionale; è al pari un tributo «insostenibile», in una situazione sociale e produttiva prossima al tracollo''. In Consiglio comunale, intanto, il capogruppo socialista Michele Gandolfo ha chiesto l'invio in Procura delle carte della commissione d'inchiesta sull'Ato, che in novembre ha denunciato costi di raccolta rifiuti ''lievitati oltremisura e in modo ingiustificato'' e procedure ''poco chiare'' per l'affidamento dell'appalto all'Aimeri.

Anche il Movimento 5 Stelle di Marsala si occupa della Tares

Per trovare soluzioni che rendano il costo dei servizi comunali meno esoso per le tasche dei cittadini, già pesantemente colpite

Anche il Movimento 5 Stelle di Marsala si è occupato della Tares i cui avvisi di pagamento sono stati recapitati ai cittadini marsalesi in questi giorni. Il 25 gennaio scorso gli attivisti hanno allestito un apposito punto informativo in centro per incontrare i cittadini e discutere con loro della ricerca di soluzioni che rendano il costo dei servizi comunali meno esoso per le tasche dei cittadini, già pesantemente colpite.

Il banchetto allestito è stato il frutto di una serie di incontri e di un tavolo di lavoro creato dagli attivisti locali, dai gruppi del M5S della zona e dai cittadini eletti in Parlamento e all'ARS, per affrontare il problema della gestione dei rifiuti e dei costi.

Bollette alla mano - fa notare il M5S - l'aumento, rispetto alla Tarsu degli anni passati, è notevole. "Si evince - dicono gli attivisti - che il gettito per il Comune della tassa sulla "spazzatura", in pochi anni sia più che raddoppiata: da 6 a 15 milioni di euro, dall'Amministrazione Galfano fino all'Adamo, passando per l'amministrazione Carini. Questo nonostante il Comune di Marsala recuperi una parte consistente di rifiuti con il porta a porte e nelle varie isole ecologiche".

Il tavolo tecnico istituto dal movimento starebbe quindi studiando i vari contratti tra comune, ATO e Aimeri per trovare il modo di riportare la gestione del servizio all'interno dell'Amministrazione e trovare la soluzione più vantaggiosa per i cittadini.

Il lavoro svolto è stato presentato alla cittadinanza in piazza. Da qui, sono emerse numerose proposte che hanno spinto il Movimento a formulare una richiesta scritta indirizzata all'Amministrazione per avere chiarimenti su alcuni punti.

Innanzitutto, M5S torna su un aspetto già altre volte sollevato: perché i marsalesi non godono di una riduzione della tariffa nonostante facciano la raccolta differenziata?

Altro punto in questione è la gestione del servizio di riscossione da parte dell'AIPA che, secondo i dati del M5S, costerebbe circa 650.000 euro l'anno. Il Comune però - fanno notare ancora gli attivisti del movimento - ha già un "Ufficio Tributi". Come è noto, gli sportelli dell'Aipa sono in questi giorni gremiti di cittadini che non hanno ricevuto le cartelle, che hanno dubbi sugli importi a loro addebitati o ritengono che ci siano stati dei calcoli errati. "Non si vede quindi - dice il Movimento - molta efficienza nella gestione di questo servizio, nonostante il costo così esoso".

> *Ha quindi chiesto all'Amministrazione Adamo alcuni documenti quali il contratto stipulato dal Comune di Marsala con l'ATO TP 1 "Terra dei Fenici"*

"Ci sono anche - afferma il Movimento - delle spese di consulenza e più generiche spese generali, per centinaia di migliaia di euro a carico dell'ATO, importi che vanno naturalmente ad aggravare il balzello per i cittadini".

Il M5S Marsala ha quindi chiesto all'Amministrazione Adamo alcuni documenti quali il contratto stipulato dal Comune di Marsala con l'ATO TP 1 "Terra dei Fenici" relativo all'adesione all'Ambito Territoriale Ottimale, l'atto costitutivo e statuto della SRR (Società per la Regolamentazione del servizio Rifiuti) "Trapani Nord", l'atto costitutivo e/o regolamento relativo all'Osservatorio sui rifiuti e l'ultimo regolamento approvato dal consiglio comunale di Marsala per l'applicazione della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani interni.

Contemporaneamente il Movimento ha richiesto copia del regolamento per il "referendum" consultivo e propositivo previsto dallo Statuto del Comune di Marsala negli articoli 36 e 37.

"Questi documenti - dicono gli attivisti - serviranno per approfondire la conoscenza dei vari passaggi che hanno portato alla situazione attuale e per trovare soluzioni".

Per i prossimi giorni, il M5S ha intenzione di ripetere l'esperienza del banchetto informativo in centro, che aggiungendosi al lavoro sul meetup, mira a proseguire l'opera di informazione, di ricerca di proposta.

A. G.

Patto d'intesa per l'aeroporto di Birgi

Giulia Adamo: "Ringrazio il Prefetto, il Commissario Pellos e il Presidente della camera di commercio per il loro eccezionale operato"

Una intesa per assicurare il futuro dell'Aerostazione "Vincenzo Florio" e la permanenza del vettore Riyanair. E' quanto hanno firmato Sindaci della nostra Provincia presso la Camera di commercio di Trapani, alla presenza del dottor Leopoldo Falco, Prefetto della provincia di Trapani, del dottor Darco Pellos, Commissario della Provincia regionale di Trapani e dal commendatore Pino Pace, presidente della Camera di commercio di Trapani.

"Voglio esprimere grande apprezzamento per il lavoro svolto dal Prefetto, dal Commissario Straordinario della provincia di Trapani e dal Presidente della Camera di Commercio per l'impegno, la serietà e la grande professionalità con cui hanno gestito questa delicata vicenda – precisa il Sindaco on. Giulia Adamo. Non nascondo che avrei avuto molte perplessità ad affidare i fondi del Comune (300 mila euro) al Consiglio d'Amministrazione dell'Airgest che in passato non ha saputo gestire i fondi a loro assegnati e che non hanno certamente operato una buona promozione turistica del territorio".

"Sono certa che i fondi investiti dai Sindaci e dai Comuni saranno ben utilizzati attraverso l'azione di coordinamento di Prefetto Commissario e Presidente della Camera di commercio, in questo periodo di crisi per attuare un preciso programma di incentivazione turistica nel nostro territorio cui non mancano le peculiarità di diverso genere per eccellere – prosegue il primo cittadino marsalese. Da parte nostra ci complimentiamo ancora con le tre autorità per l'azione di ricerca del bene comune che hanno condotto".

"Chiederò presto un incontro con il Presidente del consiglio comunale e con i capigruppo per affrontare la tematica nell'assise civica di palazzo VII Aprile – conclude il Sindaco. Sono convinta che il Consiglio non avrà difficoltà a trovare l'intesa visto che in passato si è trovato d'accordo nella valorizzazione del nostro aeroporto".

Proroga fino ad aprile per il pagamento della Tares

L'Assessore Provenzano: "con il Sindaco stiamo attuando uno studio per decurtare gli importi di chi attuerà una costante raccolta differenziata"

La Giunta Municipale di Marsala, presieduta dal Sindaco, on. Giulia Adamo, ha varato un atto amministrativo con il quale propone al Consiglio Comunale di deliberare la proroga delle scadenze fino ad aprile, del saldo Tares, la Tassa varata dall'ex Governo Monti nel decreto Salva Italia. Il nuovo tributo, in vigore dal 1º gennaio 2013, ha come obiettivo, tramite il rispettivo gettito fiscale, la copertura finanziaria per intero del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del comune di residenza: il calcolo della somma dovuta è basato sulla superficie dell'immobile di riferimento, il numero dei residenti, l'uso, la produzione media dei rifiuti ed altri parametri.

"Riteniamo opportuno – sottolinea il Sindaco – dare la possibilità ai nostri concittadini di potere avere più tempo a disposizione per il pagamento del saldo Tares 2013. Da qui la nostra richiesta al Consiglio per prorogare fino ad aprile il termine utile per i pagamenti".

Nello specifico, secondo quanto concordato dall'assessore Antonio Provenzano con l'ufficio Tributi, chi deve corrispondere ancora la rata di gennaio potrà farlo entro il 31 marzo; mentre la scadenza del 28 febbraio viene postergata al 30 aprile. Prevista anche un'ulteriore possibilità per i contribuenti. Si potranno pagare entrambe le quote di gennaio e febbraio in soluzione unica entro il 16 aprile. Chi, invece, ha già pagato la prima rata del saldo e cioè quella che scadeva il 31 gennaio, potrà corrispondere la rimanenza finale entro fine aprile. Ciò utilizzando sempre il modello o i modelli F24, già recapitati o in fase di recapito.

Ma le agevolazioni previste dall'Amministrazione Adamo per lenire il peso non indifferente della Tares vanno oltre.

"Abbiamo allo studio, alla stregua di quanto fatto in estate sul versante sud – precisa Antonio Provenzano, assessore con delega all'ambiente e alla nettezza urbana – uno speciale sistema che prevede delle decutarzioni della tassa per chi attuerà in maniera accorta e costante la raccolta differenziata. Il nostro intento è quello di invogliare ulteriormente i nostri concittadini a collaborarci nel tener pulita la città e nell'aumento dello smaltimento differenziato dei rifiuti. Non dimentichiamo che maggiore è la quantità di differenziata, minori sono le uscite del Comune per lo smaltimento con conseguenti benefici per gli utenti".

E a proposito di decurtazioni i primi 500 cittadini che quest'anno hanno condotto in estate la raccolta differenziata sul versante sud cittadino – al posto dei buoni spesa precedentemente previsti – per ragioni tecniche (nessun supermercato ha partecipato al bando per la convenzione e il conseguente rilascio dei buoni spesa) - beneficeranno di abbattimento sul saldo Tares 2013 pari alla somma del stesso buono spesa. In particolare i primi cento in graduatoria beneficeranno di un abbattimento di 75 euro; dal 101esimo al 200centismo fruiranno di una decurtazione di 50 euro; dal 201esimo posto e fino al 300esimo di un abbattimento di 35 euro e gli ultimi duecento si una detrazione di 20 euro.

Il provvedimento di proroga, prima dell'esecutività, dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

La Cisl: sospendiamo momentaneamente il pagamento della Tares

In riferimento alla notizia di stampa che la Commissione comunale d'inchiesta sulla gestione dell'ATO renderà noti, entro la settimana entrante, metodi e contenuti del pacchetto tributario, questa Organizzazione vede confermata la giusta sostanza con cui era intervenuta presso i pubblici poteri in data 24 c.m..

Nel ribadire la validità della sospensione del pagamento della Tares, non passa inosservato il silenzio dell'organo di Difesa civica, impegnato chissà dove. Avrebbe potuto magari spiegare agli increduli quanto disperati contribuenti l'illogicità del principio, passato come regola, per cui i percettori di redditi alti pagano abbondantemente meno di quanto versano lavoratori e pensionati.

Questo è il nucleo essenziale e ineludibile per cui scatta un sussulto morale.

L'amarezza ci fa credere se non sia il caso di considerarlo un ramo secco dell'Amministrazione pubblica o, peggio ancora, parassita.

Convinti che senza tasse o tributi - ma non balzelli - si bloccano i servizi in generale, anche se lasciano spesso a desiderare quando sono regolarmente pagati, si resta in attesa di un confronto con le Istituzioni, rafforzandosi la convinzione di sospendere momentaneamente il pagamento della Tares.

Si invitano inoltre i contribuenti a non fare umilianti code in quegli stessi Uffici che non hanno neanche recapitato gli avvisi di pagamento alla maggioranza di contribuenti.

Il responsabile CISL
A. Chirco

Lettera del difensore civico sul regolamento tares 2014

Riceviamo e pubblichiamo la lettera che il difensore civico avvocato Piera Pantaleo ha rivolto al Sindaco, al Dirigente Servizi Pubblici Locali, allAssessore Servizi Pubblici Locali, al Dirigente Servizi Finanziari e al Presidente del Consiglio Comunale.

Con la presente si portano a conoscenza dell'amministrazione le doglianze, le critiche e i suggerimenti relativi al tributo Tares così come determinato nel regolamento comunale approvato con delibere consiliari nn. 200 e 201 del 29/11/2013.

In primo luogo i cittadini marsalesi, che da diversi giorni hanno chiesto spiegazioni anche al sottoscritto Difensore Civico, lamentano l'eccessiva maggiorazione dei parametri che determinano le tariffe del tributo rispetto al previgente sistema già di per sé alquanto oneroso nonché la scadenza imminente dei pagamenti rispetto alle date di notifica delle comunicazioni; in alcuni casi i cittadini si sono ritrovati a dover pagare una somma pari al doppio dell'anno precedente, in altri casi addirittura il triplo e senza che nessuno riesca a capirne le motivazioni.

I cittadini marsalesi, a tal proposito necessitano di spiegazioni che l'Amministrazione comunale dovrà fornire considerato che gli uffici AIPA sono in tilt in questi giorni!

Per quanto riguarda i termini di pagamento, molti cittadini rilevano che, sebbene questi siano già decorsi quanto meno per la prima scadenza (24 gennaio) ad oggi, ancora, non hanno ricevuto alcuna comunicazione dal Comune di Marsala circa le modalità e i pagamenti della TARES.

Anche il sottoscritto Difensore Civico ritiene che questa situazione sia inaccettabile per i cittadini marsalesi già notevolmente tartassati da imposte e tributi sia locali che nazionali.

Alcuni cittadini, tuttavia, hanno sollevato altre problematiche relative alla TARES.

Il regolamento approvato dal Consiglio Comunale solo in data 29/11/2013, infatti, non permette di usufruire delle agevolazioni per lo stesso anno di tassazione (2013). Come si legge nell'art. 21 del sopra citato regolamento, infatti, le agevolazioni richieste «…decorrono dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni se debitamente dichiarate o documentate nei termini di presentazione della dichiarazione iniziale o in mancanza dall'anno di presentazione della relativa dichiarazione.»

Ciò comporta che chi voleva usufruire delle riduzioni previste dal regolamento avrebbe dovuto presentarle prima della entrata in vigore dello stesso! Mentre da una parte le istituzioni e le amministrazioni locali adottano dei provvedimenti con efficacia retroattiva e ciò in palese contrasto con i principi fondamentali del diritto, dall'altra parte non consentono ai destinatari delle norme di usufruire delle agevolazioni per l'anno di riferimento del tributo in questione (2013)!

Altri cittadini, inoltre, hanno posto l'accento su un altro aspetto critico del regolamento sempre su quanto disposto dall'art. 21 dello stesso: qui, infatti, non è prevista una agevolazione per gli studenti universitari e/o lavoratori fuori sede, al contrario di quanto previsto nei regolamenti di altri comuni d'Italia.

Nel comune di Marsala, pertanto, i genitori degli studenti "fuori sede" o i familiari dei lavoratori rientranti nel nucleo familiare saranno costretti a pagare la quota Tares prevista dal comune dello studente e/o lavoratore "fuori sede" mentre non sarà possibile detrarre la quota parte per gli stessi nel comune di Marsala con la conseguenza che lo stesso tributo verrà pagato (erroneamente) due volte!

Ed ancora il regolamento prevede l' esenzione soltanto per i nuclei familiari ammessi al servizio di assistenza economica continuativa (art. 22) anche se il D.L. n. 201/2011 e il DPR n. 158/1999 prevedono altre possibilità: a titolo esemplificativo si ricorda che diversi comuni d'Italia (Quartu S. Elena, Signa, Latina Etc…) hanno previsto nei regolamenti adottati, esenzioni dal pagamento del tributo Tares per tutti i pensionati con redditi bassi ovvero in caso di invalidità ovvero nei casi in cui l'immobile risulta occupato da una sola persona di età superiore a 65 anni. Nulla di tutto ciò, purtroppo, è stato previsto e considerato dalla nostra amministrazione!

Per quanto riguarda le tariffe non domestiche si evidenzia come anche queste siano eccessivamente gravose per tutti gli artigiani, commercianti e imprenditori vari che, in un periodo di grave crisi economica come quello odierno, dovranno far fronte anche ad una nuova pesante tassazione che, di fatto, aggraverà ancora di più la situazione di molti lavoratori e cittadini marsalesi.

Sembra utile, altresì, comunicare agli intestati uffici come la rabbia di tutti i cittadini giunti nella sede del Difensore Civico si sia manifestata oltre che per tutte le questioni sopra sollevate ed oggettivamente condivisibili, anche per l'assurdo paradosso che si sta verificando: ovvero pagare di più per un servizio che in realtà risulta essere meno efficiente rispetto a prima!

E' sotto gli occhi di tutti, ormai, come la tanto chiacchierata raccolta differenziata si sia rivelata un quasi totale fallimento per questa Amministrazione.

Il tributo, inoltre, comprende la copertura dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili come illuminazione pubblica, manutenzione strade etc… oltre che quello del servizio gestione rifiuti urbani; e anche in questo caso si può constatare quanto pessime siano le condizioni sia delle strade che dell'illuminazione pubblica in città!

Il sottoscritto Difensore Civico, condividendo anche gli interventi e le richieste di associazioni e sindacati oltre che dei cittadini marsalesi, ritiene che questa tassazione possa rappresentare una grave violazione del principio di capacità contributiva previsto dall'art. 53 della nostra Carta Costituzionale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, pertanto, si avanzano le seguenti richieste:

1) Sospendere immediatamente i termini di pagamenti del tributo;

2) Provvedere ad una rideterminazione delle tariffe tenendo conto dei principi di capacità contributiva di ogni cittadino marsalese;

3) Modificare il regolamento con possibilità di usufruire delle riduzioni/esenzioni successivamente denunciate anche per l'anno di riferimento del tributo ovvero il 2013.

La nota del 24 gennaio

Egr. Sig. Sindaco,

ancora una volta la scure delle tasse si abbatte sui contribuenti con estrema durezza.

A parte l'esclusivo criterio di rimpinguare le casse pubbliche con aumenti selvaggi sui servizi, il dubbio iniziale si concentra sulla congruità tariffaria dell'utenza domestica. Che senso ha unificare l'ampiezza abitativa con i componenti familiari? Il tributo deve ricadere o sull'una o sugli altri. Lavoratori e pensionati non sono più nelle condizioni di poter sostenere il pagamento incrociato di tasse sia locali sia nazionali. Prova ne è la povertà sempre più estesa dei ceti medi. E le fasce sociali sotto i minimi reddituali possono affrontare tali importi? Se pagano crepano, se non pagano sono perseguiti come evasori. Se questo è buon governo…

Capitolo a sé sono le tariffe non domestiche. Si equipara il pagamento della tassa a carico di un edicolante, in crisi per la evidente diminuzione dei lettori, con quella di un farmacista. Di contro, un gestore di stabilimento balneare paga appena 1 euro e 52 cent. a mq., mentre l'attività artigianale, settore chiave che distingue una comunità, è tassata ben 2 euro e 93 cent. E si arriva alla sconcertante aliquota di 2 euro e 55 cent. per banche e istituti di credito. Che fine ha fatto il principio di progressività? Un dato è sicuro: l'umiliazione delle attività lavorative con inevitabili licenziamenti, non a caso la legge Fornero ne facilita il corso, l'aumento di disoccupazione e disperazione sociale. La manovra a tenaglia dall'alto e dal basso coincide con lo strangolamento della popolazione.

Considerato che la privatizzazione ha vergognosamente aumentato i costi e posti di fronte a ingiusti quanto inspiegabili e indigeribili dati di fatto, questa Organizzazione Le chiede l'immediata sospensione della riscossione. Una più equa revisione dei parametri è necessaria ed urgente.

Il responsabile CISL
A. Chirco

Facebook
Cliccate Mi piace per seguirci
anche su www.ilvomere.it

Antonio Provenzano assessore della Giunta Adamo

Ha giurato davanti al Sindaco e al Segretario generale

Il Sindaco on. Giulia Adamo – con proprio atto amministrativo – ha nominato il dottor Antonio Provenzano componente del suo esecutivo, in sostituzione del dottor Oreste Alagna che continuerà a svolgere il ruolo di consigliere comunale. Il nuovo assessore, 42 anni, sposato e padre di due figli, marsalese, è laureato in giurisprudenza e svolge la professione di agente in attività finanziarie. Dal 2007 al 2012 è stato consigliere comunale e recentemente ha svolto le mansioni di coordinatore dei commissari liquidatori dell'ex Ato. Il dottor Provenzano ha già prestato giuramento davanti al Sindaco On. Giulia Adamo e al segretario generale Bernardo Triolo. Le deleghe gli verranno assegnate con successivo provvedimento.

"Voglio esprimere il mio più sentito ringraziamento all'assessore uscente dottor Oreste Alagna per l'impegno e l'attività profusi nel corso del suo mandato in seno alla Giunta municipale – sottolinea Giulia Adamo. Al suo operato sono riconducibili la valorizzazione del mercato contadino attraverso il cambio della giornata e della location; il rilascio di licenze taxi; l'avvio del Deco e della Casa del Bio, il varo del Centro commerciale naturale; nonché diversi momenti tecnico-operativi di Marsala Città europea del Vino e di iniziative di'enoturismo e di enogastronomia condotte in collaborazione con la regione Siciliana. Sono certo che il suo impegno continuerà anche da consigliere comunale. Al neo entrato Antonio Provenzano che ha già dato prova, in altri incarichi, di professionalità e perseveranza degli obiettivi – conclude il Sindaco - auguro buon lavoro".

Pillole di economia e finanza

I Derivati

Il derivato è uno strumento (sarebbe meglio chiamarlo "prodotto") della finanza moderna che entra nella finanza speculativa ad alto rischio. E' un contenitore di uno o più strumenti finanziari oggetto di transazioni sul mercato come obbligazioni, azioni ed anche materie prime (petrolio, ecc.). E' un contratto a termine con un proprio prezzo che dovrebbe essere condizionato dal prezzo degli strumenti finanziari che lo contengono la cui prestazione è differita ad una data futura, cioè viene fissato il prezzo al momento della sottoscrizione del contratto e alla scadenza si lucra o si perde sulla differenza. Derivato è anche quel contratto che prevede la consegna o l'acquisto di prodotti ad una data futura prefissata con il prezzo del prodotto determinato alla data della sottoscrizione del contratto. Alla scadenza, può essere rinegoziato, incorporandovi anche l'eventuale perdita.

Questi strumenti, annoverati fra i cosiddetti titoli tossici, oggi operano in un mercato non regolamentato (come invece è la Borsa) che trattava, nel 2012, qualcosa come 648 mila miliardi di dollari, oltre 10 volte il Pil (prodotto interno lordo) mondiale.

Nel 1990, Lo Stato italiano (il ministero del Tesoro) aveva acceso derivati per 160 miliardi e i Comuni e le Regioni ne hanno in portafoglio circa 137 miliardi. Cosa accadrà quando alla fine bisognerà estinguerli? Di recente, lo Stato italiano ha dovuto sborsare 2, 6 miliardi di euro per la perdita su un derivato contratto con la banca d'affari Morgan Stanley.

Nel 2010, Gli Usa approvarono la legge Frank e Dodd (dal nome dei due deputati che la presentarono) che indicava alle autorità di mercato di studiare la materia ai fini della regolamentazione.

C'è da dire infine che il mercato dei derivati è in mano alle grandi banche internazionali da cui partì la crisi del 2007 che ancora attanaglia alcuni paesi dell'Unione Europea.

(v. r.)

Giuseppe Termini è il nuovo segretario generale della Uil Scuola Trapani

Da sin.: Giuseppe Termini, Massimo Di Menna, Eugenio Tumbarello

Giuseppe Termini è il nuovo segretario generale della Uil Scuola di Trapani. Quarantotto anni, di Partanna, sposato, è dirigente scolastico del 6° Circolo didattico di Trapani.

E' stato eletto all'unanimità ieri pomeriggio nel corso del direttivo provinciale Uil Scuola che si è svolto a Partanna, alla presenza del segretario generale Uil Scuola Massimo Di Menna.

Prende il posto di Eugenio Tumbarello, alla guida della categoria dal 1997, attuale segretario generale della Uil Trapani.

"Forte dei risultati raggiunti negli ultimi anni, che confortano le scelte di metodo effettuate, - afferma il neo eletto Termini - il sindacalismo responsabile di cui la Uil Scuola si è resa protagonista, deve ora porsi obiettivi più ambiziosi. Deve tendere alla conquista di un'egemonia culturale all'interno del mondo della scuola. A tal fine, occorre rafforzare la nostra cultura organizzativa, essere più presenti nei luoghi di lavoro, sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie che rendono meno costosa e più veloce la comunicazione con le Rsu, gli operatori, i dirigenti periferici, i semplici iscritti".

Eugenio Tumbarello afferma: "lascio l'incarico dopo sedici anni, durante i quali, insieme a un gruppo dirigente solido, che colgo l'occasione per ringraziare ulteriormente, si è lavorato con impegno e grande serietà per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori del comparto scolastico. I traguardi raggiunti sino ad oggi ci hanno premiato. Il lavoro finora svolto sarà portato avanti nel segno della continuità di obiettivi e di metodo di lavoro, con la certezza che la Uil scuola possa fare sempre di più e sempre di meglio per i suoi iscritti".

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDIMENTO N. 18/03 R.G.E.I.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **19 Marzo 2014, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da CASSA S. GIACOMO S.P.A. di seguito descritti:

Lotto unico: villetta unifamiliare sita in Marsala nella contrada Digerbato posta al piano terra, superficie lorda complessiva di circa mq. 112, in Catasto al Foglio 237 p.lla 205 sub 2; con annessa veranda retrostante e terreno circostante di mq. 320, ricadente in zona B3; censito in Catasto al Foglio 237 p.lla 204.

Prezzo base d'asta Euro 21.532,50
Rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 18/03), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 2 Aprile 2014 ore 17,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita e ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via A. Diaz n. 56.

Marsala lì, 19 dicembre 2013

IL DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDIMENTO N. 130/88 R.G.E.I.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **19 Marzo 2014, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da Banca di Credito Cooperativo Don Rizzo di seguito descritti:

Lotto n. 1) appezzamento di terreno sito in Marsala, nella C/da Volpara esteso complessivamente mq. 57.431 rilevato nel N.C.T. al fg. 234 ptt. 58 e 56, comprendente un fabbricato rurale, realizzato in data anteriore al 1967, composto da tre vani e servizi, e da n. 10 magazzini, a piano terra e a primo piano, per complessivi mq. 448 di superficie coperta. L'intera area ricade in zona agricola E/1.

Prezzo base d'asta Euro 26.126,29
Rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo Esec. Imm. n. 130/88), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 2 Aprile 2014 ore 17,00 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via A. Diaz n. 56.

Marsala, lì 18 dicembre 2013

Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

Il Giovinetto di Mozia torna a casa Torna ad incantarci

foto Rosa Rubino

Maria Pamela Toti, archeologa della Fondazione Whitaker

Intervista a Maria Pamela Toti, archeologa della Fondazione "Giuseppe Whitaker"

"6 ore e 7 esperti per il disimballaggio della statua"

Il Giovinetto di Mozia è lì. Finalmente è ritornato nella sua casa: l'isola di Mozia, uno dei luoghi più incantevoli del mondo… una striscia di terra sospesa sulla Laguna dello Stagnone di Marsala. E' lì in tutto il suo splendore nel Museo "Giuseppe Whitaker"! Lo accarezzi con gli occhi e ti innamori e ti commuovi dinnanzi a tanta bellezza! La statua di scuola fidiana datata tra il 470 e il 490 a. C. e rinvenuta il 26 ottobre 1979 racconta la sua storia affascinante. La sua assenza da Mozia e da Marsala è stato un danno per il nostro turismo per la nostra debole economia. Per noi stessi. Una scelta inconcepibile, inopportuna quella di tenere il Giovinetto in giro per il mondo: prima al British Museum di Londra, poi al Getty Museum di Los Angeles e infine a Cleveland. Siamo stati da sempre contrari ai continui spostamenti della statua che avrebbero potuto danneggiarla. L'abbiamo scritto su queste pagine. Bentornato, dunque Giovinetto! Ma cosa significa spostare una statua così preziosa e delicata? Quali rischi comporta? Quanto lavoro? A queste domande risponde Maria Pamela Toti, archeologa della Fondazione Whitaker.

Come sta il nostro Giovinetto?

Bene. All'esterno sta bene. Il problema è: ci sono sollecitazioni, vibrazioni che colpiscono il calcare che si può sgretolare? Noi, in realtà, non lo sappiamo. Anche solo l'azione dell'aria può…Quindi come qualunque oggetto: meno si muove, meglio è. Anche la Venere di Marsala, nonostante sia più solida, ogni volta che viene spostata, subisce un trauma!

Quando è arrivato l'Efebo.

Il 16 gennaio. Il 17 era già esposto.

Vogliamo parlare del complesso lavoro di posizionamento, di disimballaggio. Quanto tempo avete impiegato per questa delicatissima operazione?

Circa 6 ore! Abbiamo cominciato la mattina alle 9 del 17 gennaio e finito alle 14. C'erano 6 persone attorno alla statua e un esperto. Un'equipe altamente specializzata. Non è una cosa semplice. Non è un sopramobile che avvolgi con carta velina. C'è sempre una mezza giornata di lavoro. Ci devono essere un archeologo, un funzionario, dirigenti della Sovrintendenza. E' un lavoro molto delicato che richiede degli esperti.

Chi sono?

Quando la statua è andata via, c'era con noi la dottoressa Maria Luisa Famà, come responsabile Direttore del Parco. Adesso che è tornata, c'erano l'architetto Paola Misuraca, la dottoressa Rossella Giglio, dell'Unità Archeologica e poi la dottoressa Lorella Pellegrino, quella che tecnicamente l'ha accompagnata nel viaggio da Cleeveland. Sono dirigenti della Regione Siciliana

Come si proteggono questi tesori.

In genere si avvolge con una carta velina per prevenire lo sfregamento della statua contro la superficie della cassa, poi si mette dentro un supporto che lo regge in piedi e poi dentro la cassa. Volendo si può mettere dentro un guscio modellato , aderente alla statua.

Oggi la statua poggia su una base proveniente dal Getty Museum di Los Angeles.

Si è una base antisismica. Ben studiata e ben calibrata. Da questo punto di vista è stato fatto un ottimo lavoro. La base è eccezionale. Non si discute! Però a noi rimane sempre il fatto che, per un anno e mezzo, non abbiamo avuto il nostro Giovinetto! Siamo un po' campanilisti!

In termini economici come si traduce questa assenza da Mozia.

Noi abbiamo avuto un calo di presenze. Il Giovinetto è il punto forte…non che Mozia non sia bella…In qualsiasi museo esiste un punto forte. Al Louvre: la Gioconda, a Roma al Vaticano:la Cappella Sistina al Baglio Anselmi: la Nave Punica! Mi ricordo che i turisti restavano delusi quando spiegavamo che la statua era in giro per il mondo, nonostante la segnaletica indicasse già la sua assenza.

Si parla di climatizzazione… Adesso la statua è ben protetta?

Adesso è molto più protetta rispetto a prima perché è nella sala più interna, non ha l'azione diretta dell'atmosfera e da questo punto di vista è come se fosse al Baglio Anselmi (anche lì c'è la salsedine). L'ambiente climatizzato di cui si parla dovrebbe essere sterile. E' molto difficile ottenere una perfetta climatizzazione. Ciò vuol dire che devi creare delle camere stagne.

Io non sono una restauratrice, sono un'archeologa. Dal mio punto di vista gli oggetti devono restare dove sono stati trovati, nel migliore dei modi, e conservati perche abbiamo un impegno verso le generazioni future o comunque verso noi stessi. Ora con l'architetto Stefano Biondo, dirigente del Servizio museografico dell'assessorato regionale, si procederà con l'allestimento del Museo con nuove luci, con pannelli per valorizzare ancora di più questo tesoro.

Avete registrato in questi giorni un incremento delle presenze rispetto allo scorso anno tenendo conto anche della bassa stagione.

Sì, si muove qualcosa. Le agenzie adesso cominciano a chiamare per sapere se c'è la statua. Quando sentono che c'è tirano un sospiro di sollievo perché te l'ho detto: Mozia è bella, ma la statua è il punto di attrazione.

Cosa accadeva quando il turista arrivava e non la trovava…

Ci rimaneva un po' male perché avevano programmato il viaggio per quella tappa per quella visita al giovinetto.

La presenza della statua potrebbe agevolare, aiutare la procedura per fare candidare dall'Unesco Mozia patrimonio dell'Umanità.

Secondo me potrebbe influire il fatto che un oggetto archeologico di grande importanza come la statua sia stato ritrovato nell'isola, che fa parte del contesto. Non conosco però i nuovi parametri per poterla candidare a Patrimonio dell'umanità.

Rosa Rubino

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI PROCEDIMENTO N. 396/92 R.G. ES. IMM. ESTRATTO AVVISO EX ART.490 C.P.C.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione nella procedura esecutiva indicata in epigrafe comunica che il **giorno 23 Aprile 2014 ore 17,30** nel proprio studio legale sito in Marsala nella via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento **della vendita senza incanto** dei seguenti immobili:

Lotto n. 1: terreno sito in Campobello di Mazara, c/da Cannitazzo,esteso nell'insieme ha 1,73,30 (mq. 17.330 circa).
Prezzo base € 13.517,25
rilancio minimo € 1.000,00
Lotto n. 2: terreno sito in Marsala, c/da Strasatti, esteso are 20 circa, (mq. 200 circa), rilevato nel N.C.T. di Marsala al foglio di mappa 373 part. 656, 714 , 715 e 716; sul terreno insiste un capannone di circa mq. 275 non iscritto al catasto.
Prezzo base € 44.851,50
rilancio minimo € 2.000,00
Lotto 7: terreno sito in Marsala c/da Strasatti esteso are 28,00 (mq. 2.800 circa), individuato nel N.C.T. di Marsala foglio di mappa 373 part. 360 (are 22,50) e part. 707 (are 5,50).
Prezzo base € 35.942,25
rilancio minimo € 2.000,00
Lotto 8: terreno sito in Petrosino, c/da Ferla esteso are 79,62 (mq. 7962 circa) individuato nel N.C.T. di Petrosino foglio di mappa 54 part. 84 (are 47,30)part. 24 (are 32,15) sul quale insiste un fabbricato rurale (part. 78 centiare 17).
Prezzo base € 2.918,25
rilancio minimo € 1.000,00

Fissa sin d'ora per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno 7 Maggio 2014 ore 17.00 per la vendita ai pubblici incanti.

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv.Corrado Di Girolamo-esec.imm.n. 396/92), entro le ore 12,00 del giorno precedente fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

Nel caso di esito infruttuoso della vendita senza incanto, la domanda di partecipazione per la vendita con incanto dovrà essere presentata, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo- esec.imm.n. 396/92), entro le ore 10,00 dello stesso giorno fissato per la vendita, con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet
www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56, nel quale dovranno essere depositate le offerte o le domande.

Marsala lì, 19 dicembre 2013

Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

90 splendidi anni!

Circondata dall'affetto dei familiari e degli amici, la Signora Pina Montalto De Vita ha festeggiato 90 anni! Il ricevimento sobrio ed elegante ha avuto luogo negli splendidi locali di Villa Favorita. "Ringrazio di cuore - ha detto la Signora Pina Montalto - i miei parenti e i miei amici che hanno voluto condividere con me questo giorno di festa. Ho sentito la loro gioia ed è stato bello brindare insieme". 90 anni, un bel traguardo per la Signora Pina che li porta splendidamente. A lei, nostra fedele lettrice, le congratulazioni del Vomere.

Scatti d'amore per lo Stagnone protagonisti a "Firenze Arte"

Le foto di Rosa Rubino, direttore del Vomere, esposte nella prestigiosa Galleria Cimabue, presieduta da Miranda Mei, nel cuore antico di Firenze, a due passi da Piazza Santa Croce, insieme ai quadri di Antonina Giammarinaro Monti

Il giornalista Fabrizio Borghini per Toscana TV, Miranda Mei, Antonina Giammarinaro Monti e il nostro Direttore

Ai lati i coniugi Vito e Antonina Giammarinaro Monti

Una foto tratta dalla rubrica Scatti d'amore per lo Stagnone da anni pubblicata sul Vomere

Il cameramen di Toscana TV durante le riprese

Il critico Daniele Menicucci: "È una fotografa d'arte che ha la grande capacità di catturare la luce di paesaggi meravigliosi"

Dal 21 novembre al 1° dicembre 2013 presso la Galleria Cimabue all'interno dell'Associazione culturale "Firenze Arte", galleria sita nel capoluogo toscano presieduta da Miranda Mei , si è svolta la rassegna dal titolo "5 artisti in esposizione"; uno dei componenti di questa "cinquina" era la direttrice de "Il Vomere", d.ssa Rosa Rubino, nella veste di fotografa.

Il prof. Daniele Menicucci ha presentato i lavori degli espositori evidenziando le caratteristiche di ognuno di loro; parlando della nostra direttrice il professore l'ha definita una "fotografa d'arte", sottolineando in particolar modo la ricerca della luminosità che è una delle caratteristiche fondamentali delle sue foto.

Definendola più volte un'eccellente fotografa, Menicucci ha commentato la grande capacità con la quale Rosa Rubino riesce a catturare la luce di paesaggi meravigliosi come lo Stagnone e le saline Ettore Infersa di Marsala (celebri sono i suoi "Scatti d'Amore del tratto antistante Mozia, pubblicati su "Il Vomere") riuscendo a far uscire queste stille di luci in maniera magistrale.

Intervistata da Fabrizio Borghini (che da anni cura questa rubrica artistica-culturale per Toscana TV) sul doppio ruolo di direttrice editoriale e fotografa, dopo aver fornito alcune informazioni su come consultare "on line" il nostro periodico, la dottoressa Rubino si è detta profondamente innamorata della propria terra ed emozionata, oltre che lusingata, di essere stata inserita in una mostra di notevole rilevanza culturale, riconoscendo la vicinanza all'arte e alla cultura dell'associazione che ha organizzato l'evento; ringraziando la presidente Mei e una tra le artiste che erano nel novero dei "5" in esposizione, precisamente la signora Antonina Giammarinaro Monti, fedele abbonata del nostro giornale e ammiratrice della Rubino al punto da trarre ispirazione per i propri dipinti dalle immagini che la direttrice ama immortalare, Rosa ha spiegato che la laguna che ha voluto fotografare rappresenta un patrimonio di tutti, oltre che un sito archeologico, storico e naturalistico di rilevanza mondiale.

"Mi preme sottolineare l'importanza dei miei collaboratori e di chi trae spunto dalle mie immagini per veicolare quest'angolo di straordinaria bellezza, perché l'obiettivo di queste foto è mirato a far diventare lo Stagnone e Lilibeo patrimonio dell'umanità", ha concluso la nostra direttrice.

Alla direttrice Rubino le più vive congratulazioni da parte della redazione de "Il Vomere".

Abele Gallo

Foto di gruppo in un interno della Galleria. Iniziano le interviste

Al centro, accanto al direttore Rosa Rubino il noto critico d'arte il Prof. Daniele Menicucci

Chi è Miranda Mei

Miranda Menicucci Ascani Mei, nasce a Pisa, città nella quale da ragazza condivide il clima dell'avanguardia pittorica concettuale, sperimentando le varie tecniche con il Maestro Giuseppe Viviani.

Nel 1970 e successivamente nel 1974 si stabilisce a Parigi e nel 1980 a Bruxelles, dove vive esperienze lavorative come art director, ma si occupa soprattutto di studiare la pittura nei più importanti musei e circoli cittadini.

Rientrata nel 1985 a Firenze, rinuncia all'attività professionale per dedicarsi solo alla ricerca artistica in oreficeria artigiana frequentando anche il prestigioso studio del Maestro Bino Bini.

Artista dell'Antica Compagnia del Paiolo, ha esposto nel Museo del Principato di Monaco, nel Museo Reale di Abu Dhabi. Ha partecipato e partecipa a varie mostre in Italia (Firenze, Roma, Milano) ed all'estero (Parigi, Bruxelles, monaco, Madrid). La passione, la sperimentazione ed il desiderio di vivere in sintonia con ciò "che sta intorno" sono il principio sul quale fonda l'arte integrata espressionista astratta, che fa di emozioni e spazio un tutt'uno.

Il lavoro sulla percezione dei colori e dei volumi legati al linguaggio espressivo astratto, il suo vissuto, la ricerca attraverso il colore e la materia sfociano nell'armonica realizzazione delle sue opere.

Il libro Salvatore Struppa "Amoroso di patrie memorie"

Un bel regalo alla città

Bisogna battersi per dare vitalità alla biblioteca comunale, all'archivio che è ancora oggi nell'umida chiesa del Carmine, e all'incremento delle ricerca archeologica. Lo Struppa se ne rallegrerebbe.

Ho letto con attenzione e vivo interesse il libro "Salvatore Struppa, amoroso di patrie memorie" stampato dal Vomere e su encomiabile iniziativa del Rotary Club di Marsala.

Dalla biografia dello Struppa, che procede le tre parti del libro (scritti sul Vomere dal 1896 al 1900; spigolature cronistoriche; scritti pubblicati su varie riviste) emerge una figura di intellettuale poliedrico e di rilievo nazionale e internazionale. Ottima anche la cronistoria della presentazione del libro del 21 dicembre 2013 presso il complesso monumentale San Pietro scritta sul Vomere dell'11 gennaio 2014 da Abele Gallo.

Di Salvatore Struppa sapevo che era stato fondatore della Biblioteca e ho appreso nel 1958 che aveva curato e custodito l'archivio storico comunale le cui carte in gran parte andarono distrutte l'11 maggio 1943 dalle bombe aeree americane (che ne rasero al suolo la sede) e che, accingendomi a scrivere un articolo per l'Ora sulla vita marsalese negli anni immediatamente anteriori allo sbarco dei Mille trovai ammassate fra la polvere sul pavimento smattonato dell'ex Convento di San Pietro.

Ma ora so che Salvatore Struppa ebbe fraterni rapporti con Giuseppe Pitrè, e fu stimato da intellettuali europei come il grande storiografo di Roma antica il teodoro Momsen, il quale, dopo essere venuto a Marsala e averlo consultato sui temi delle nostre antichità, lo fece nominare socio corrispondente dell'Istituto Archeologico Germanico.

Quanto ai rapporti con gli intellettuali italiani e siciliani leggo che gli fummo estimatori ed amici, Michele Amari, l'ericino Antonio Amico, Mons. Beccaria, G. Ardizzone, Saverio Cavallari, il nostro Abele Damiani, il critico letterario De Gubernatis, Giuseppe Lodi, il Ministro Nunzio Nasi, Ulrico Hoepli, Luigi Mercantimi, Giacinto Bruzzesi, l'On. Vincenzo Pipitone, Giuseppe Pulizzi, Ferdinando Lionti, l'architetto G.B. Basile, l'archeologo Antonio Salinas, lo storico Di Marzo, Stefano Turr, Benedetto Cairoli, Concettina Ramondetti Fileti, Giuseppina Lucifora, i poeti marsalesi Antonio Frazzitta ed Eliodoro Lombardi, Salvatore Salomone Marino e il fondatore de Il Vomere Prof. Vito Rubino.

La copertina del libro edito dal Vomere in collaborazione con il Rotary Club Marsala

Quanto agli articoli e alle spigolature si può senz'altro affermare che sono dei fari luminosi che penetrano nelle più recondite vicende del nostro passato.

Sapevo da mio zio abitante in via Grazia Vecchia che "u chianu" di Porta Mazara era chiamato u chianu da giaca liscia e che questa era considerata, secondo una antica tradizione popolare, la "balata" che avrebbe coperto la fossa ove sarebbero stati sepolti i francesi nelle giornate dei Vespri antiangioini, ma ora so, per aver letto il libro, che grazie allo Struppa e alla sua collaborazione con l'altro grande marsalese Sebastiano Cammareri Scurti (ingegnere del Comune) che tale "Giaca" nient'altro era che uno dei grandi massi dell'antichissima cinta muraria punico-lilibetana.

Di grande valore storico-cittadino sono inoltre:

La lettera allo Scurti sulla meta (prezzo) del mosto, problema economico-sociale che è stato risolto con la proliferazione delle cantine sociali avvenuta dopo la Seconda Guerra Mondiale grazie alle lotte dei contadini;

L'individuazione del luogo della battaglia di trapanesi, marsalesi ed ericini contro le truppe angioine del Principe di Taranto sbarcate tra Trapani e Marsala in località Falconara;

La descrizione e le origini storiche della sacra rappresentazione e della processione del Giovedì Santo e del festino di San Giovanni;

I cenni sul ruolo culturale ed educativo del collegio dei Gesuiti;

Le biografie dei Grignani, Fardella e i cenni sul ruolo esercitato dai Ferro (ad uno dei quali è intestata una strada tra Via Roma e via Libertà che è parallela a via Falconara);

Interessantissime sono poi le numerose pagine relative alla storia del teatro marsalese dagli albori del 1700 fino alle soglie del 1900 quando finalmente sorge un teatro in muratura nel rione San Francesco.

Dopo lo splendore filodrammatico e melodrammatico delle compagnie anche nazionali esibitesi nel corso del '700 o in piazza o in un grande magazzino, il teatro marsalese – scrive lo Struppa – fu colpito dalla censura sanfedista e dalla crisi socio-politica tra la fine del '700 e l'inizio del 1800.

Bene ha fatto il Vomere a stampare il volume: un bel regalo alla città.

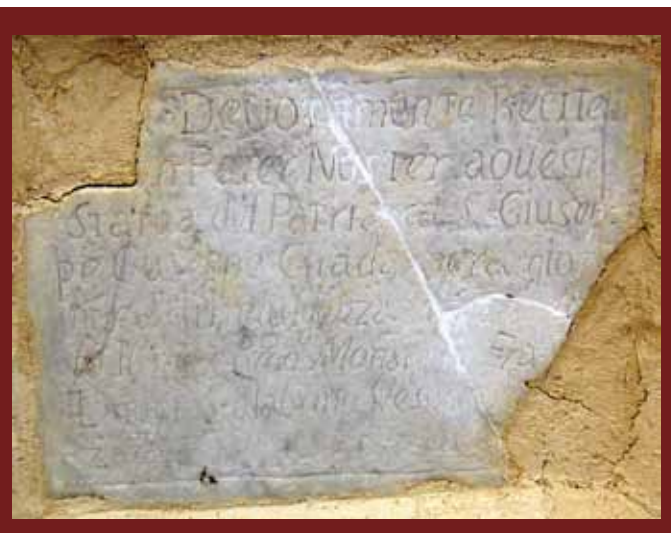
Una domanda: in questi momenti di declamata rottamazione il libro serve?

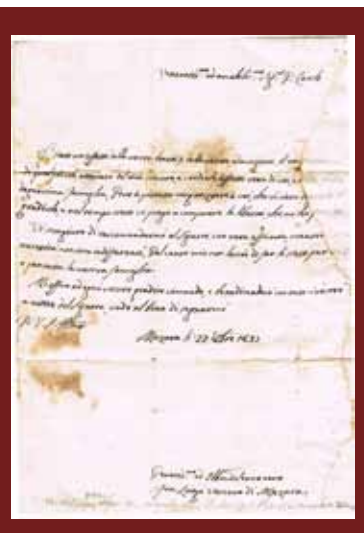
Ai rottamatori incolti non serve, ma a quella parte di giovani che sono ansiosi e disposti a battersi per il loro futuro il libro è indispensabile.

E direi che sarebbe necessario che esso fosse letto dai consiglieri e assessori comunali.

Potrebbero, leggendolo, battersi per dare vitalità alla biblioteca comunale, all'archivio che è ancora oggi nell'umida chiesa del Carmine, e all'incremento delle ricerca archeologica. Lo Struppa se ne rallegrerebbe.

Gaspare Li Causi





Ricostruita l'edicola votiva di San Giuseppe in contrada Spagnola

di Elio Piazza

Nel numero de Il Vomere del 26 ottobre scorso, a pagina 16, concludevo il mio scritto con l'apprezzamento rivolto alle docenti La Francesca e Rodolico che avevano compiuto la ricerca sulle edicole votive del versante Nord del nostro territorio e con l'espressione di sostegno e di augurio a Don Sergio De Vita perché riuscisse a ricostruire l'edicola distrutta.

Oggi esulto insieme ai lettori che hanno a cuore il comune patrimonio di cultura e di spiritualità costituito dalle testimonianze di fede presenti nei luoghi cari a ciascuno di noi. Sono testimonianze che ci legano a coloro che ci hanno preceduto nel tempo lasciandoci un'eredità immateriale che merita rispetto e tutela.

Esulto perché l'edicola, di cui possiamo ammirare nella foto la veduta aerofotogrammetrica di com'era prima della distruzione a causa di un incidente stradale, è stata ricostruita nello stesso sito e con le medesime caratteristiche strutturali di quella originaria. Certamente si può notare che l'edicola si trova a breve distanza dal ciglio della strada provinciale n. 21. Ma tale distanza è la stessa di quella che intercorre tra il ciglio della strada e i muri di cinta delle villette e dei poderi che la fiancheggiano. E nessuno ha mai pensato o penserebbe di imporne la demolizione e l'arretramento per ragioni di sicurezza stradale. Quindi auspico che l'edicola ricostruita possa essere completata con il cancelletto in ferro battuto e sopravvivere a lungo.

E' da rilevare la particolare positiva circostanza che nell'impatto dell'autovettura contro l'edicola il conducente è rimasto illeso e – esempio raro ed encomiabile di onestà – si è fatto vivo per denunciare il sinistro assumendosene la responsabilità. Si potrebbe parlare di prodigi eccezionali ? di "miracoli" ? Non indugio sull'argomento perché mi preme, anche in questa nota di cronaca, fare una digressione di carattere storico-familiare.

Una lapide... e tanta storia di famiglia

La lapide recuperata in frantumi, ricomposta e murata ai piedi dell'edicola consente di leggere che il vescovo di Mazara, Mons. Luigi Scalabrini, concede giorni 40 di indulgenza a chi recita un "Pater Noster a questa statua del Patriarca San Giuseppe".

Chi era Luigi Scalabrini ?

Non posso tacere l'emozione provata nel leggere tale nome trattandosi di una persona che fu tanto cara al mio trisavolo Don Carlo Piazza. Il primogenito di Don Carlo, di nome Nicolò, da ragazzo percorreva la via Caturca per recarsi dalla sua abitazione, sita all'angolo tra il Cassero e via Riparo (ora via XI Maggio e via Eliodoro Lombardi), al vicino convento del Carmine che frequentò fino all'adolescenza. Qui il ragazzo ebbe a maestro e guida spirituale proprio Luigi Scalabrini. Tra la famiglia Piazza e lo Scalabrini si consolidò nel tempo un rapporto di stima e di affetto tale che il ragazzo Nicolò, divenuto sacerdote, prese il nome del suo maestro e divenne don Luigi Piazza.

Egli coltivò intensamente le sacre dottrine e fu ammirato predicatore a Palermo, Castelvetrano ed in altre città della Sicilia; morì all'età di 33 anni, il 27 settembre 1837, ed i suoi scritti furono donati al convento dell'Itria della nostra città.

Lo Scalabrini, divenuto frattanto vescovo di Mazara nel 1832, fu ospite di Don Carlo Piazza per una breve villeggiatura nella dimora di contrada Federico – ora San Michele Rifugio – ed elargì un'oblazione alla famiglia Piazza in occasione della morte del giovane sacerdote carmelitano Luigi, suo amato discepolo.

Tra le carte ereditate ho tra le mani una lettera che fra Luigi vescovo di Mazara inviò il 22 ottobre 1837 a don Carlo illustrando i motivi dell'oblazione compiuta.

... E fu così che le ossa di Bernardino Grignani rimasero murate nel vecchio Ospedale "San Biagio"

di Francesca La Grutta

Correva l'anno 1563, quando il Palazzo della Famiglia Grignanisito nella strada oggi intitolata a Sebastiano Cammareri Scurti, allora quartiere San Tommaso, venne adattato ad Ospedale grazie ai fondi elargiti dalla stessa nobile famiglia. Nel 1565 furono raccolte somme di denaro "dai principali cittadini di Marsala per fondare un nuovo Ospedale" A Marsala c'erano due Ospedali: quello di San Giacomo Apostolo e quello della Commenda di San Giovanni di Rodi, successivamente denominato Ospedale di Sant'Antonio al Timpone,collocato "vicino alla Porta di Mare della Città". Attigua a questo Ospedale c'era la Chiesa di San Giovanni di Rodi,costruita dai Cavalieri Gerosolimitani. Questi due Ospedali , che in fondo erano solo delle infermerie, vennero riuniti e inglobati nel nuovo Ospedale che, per essere collocato accanto alla Chiesa intitolata a San Biagio, prese il nome di Ospedale "San Biagio". Nel 1565 in data 1 Aprile, Bernardino Grignani, con Atto rogato dal Notaio Giovan Michele Cremona, donò all'Ospedale il Palazzo di Famiglia e una Salina che costituiva una rendita per il mantenimento dei ricoverati. L'Ospedale conservò il nome di"San Biagio", funzionò in quella sede sino al 1900 e la strada venne denominata " Via dell'Ospedale". Nel 1901 lo stabile venne adibito a Biblioteca e i malati furono trasferiti nei locali dell'ex Monastero di San Francesco. Bernardino Grignani visse la sua vita da Signore, la sua casa, scrive Salvatore Struppa, "abbondava di servitori, segno di fasto e di grandezza". Egli, nel suo testamento del 1565, aveva "ordinato" di essere, alla sua morte, sepolto in terra dentro l'Ospedale da Lui donato alla Città. Quando morì si trovava a Palermo, il fratello portò la sua salma a Marsala, la fece seppellire nella navata della Chiesa di San Biagio,attigua all'Ospedale e vi fece apporre sopra una lapide di marmo bianco in cui, scrive sempre Salvatore Struppa, "leggevasi la data della sua morte che accadde il 22 ottobre 1572 e il 6 novembre colà sotterrato". La tomba di Bernardino Grignani rimase nella Chiesa di San Biagio fino all'11 maggio 1943, quando venne distrutta insieme con la Chiesa a causa del bombardamento che a Marsala causò più di mille morti. Nel momento in cui a Marsala si procedette allo sgombero delle macerie causate dal bombardamento, si ritrovò intatta la lapide che copriva la tomba di Don Bernardino Grignani e allora con uno estremo atto di pietà profonda e di gratitudine, due gloriosi figli di Marsala: il Dr. Vincenzo Grassellino e il Dr. Antonio Fici, coadiuvati da un altro medico, raccolsero quel che rimaneva di Bernardino Grignani, lo chiusero in una cassetta, firmarono una dichiarazione nella quale attestavano che le ossa appartenevano all'Esimio Benefattore, murarono il tutto nel muro di destra dell'ingresso dell'Ospedale, e vi fecero apporre sopra la lapide rimasta intatta. Le ossa di Bernardino Grignani e la lapide che le segnala, dopo il trasferimento dell'Ospedale che non porta più il nome di "San Biagio", rimasero dimenticate nel vecchio stabile e non si sa che fine faranno se si procederà alla ristrutturazione di quei locali. La salina da Lui donata è stata venduta anni addietro perché non rendeva. Di Bernardino Grignani non si conosce più la storia, né tanto meno si conosce la storia dell'Ospedale di Marsala perché abbiamo dimenticato una pagina interessante e gloriosa della nostra storia locale. Abbiamo tutti la memoria corta, ma senza conoscere il passato non si vive bene il presente e non si può costruire il futuro, ecco perché ho voluto far conoscere agli attenti Lettori del Giornale,questa affascinante pagina di storia locale che non va affatto dimenticata.

Relazione e dialogo nella Chiesa comunione

Interessante convegno organizzato dalla Diocesi di Mazara del Vallo. Il Vescovo Mogavero: "Bisogna inaugurare il tempo del «con», della condivisione, concelebrazione e collaborazione."

Si è concluso all'hotel President di Marsala il convegno diocesano dal titolo "Relazione e dialogo nella Chiesa comunione". Organizzato dalla Diocesi di Mazara del Vallo ed articolato in due giorni di intensi lavori il convegno ha posto al centro dell'attenzione l'importante tema della relazione tra Chiesa e assemblea dei fedeli. "Le assemblee – ha detto il Vescovo di Mazara monsignor Domenico Mogavero – sono lo specchio delle nostre comunità parrocchiali e questo ci dà la possibilità di capire chi siamo veramente. Bisogna inaugurare il tempo del "con", della condivisione, concelebrazione e collaborazione." Monsignor Mogavero in particolare ha posto l'accento sul compito che ha la Chiesa di far partecipare in maniera attiva l'assemblea alla funzione religiosa: - "Nella comunità parrocchiale, soggetto di pastorale e nelle assemblee domenicali – ha specificato il prelato – c'è una fetta di spettatori inermi che non segue le preghiere, persone educate ma che non aprono bocca." L'obiettivo delle assemblee, spesso ridotte ad "aggregati" di persone, è quindi quello della partecipazione attiva, fruttuosa ed è compito del sacerdote cambiare l'aggregato (proprio così ha definito il Vescovo certe assemblee domenicali) in vere e proprie assemblee in modo tale che l'ascolto e il dialogo non possano tradursi in atteggiamenti passivi ed essere invece complementari, entrambi attivi. Per raggiungere l'obiettivo di maggior coinvolgimento delle assemblee alla vita pastorale mons. Mogavero ha quindi sottolineato l'importanza dell'apertura della Chiesa locale al territorio e al mondo laico. "La mediazione pastorale – ha spiegato il nostro Vescovo – non deve essere soltanto un calendario di incontri ma ascolto del territorio, annuncio e conversione. D'ora in avanti i problemi cresceranno e bisogna pensare ad una maggiore corresponsabilità dei laici."

Il Vescovo di Mazara monsignor Domenico Mogavero

Al convegno era presente anche il monaco benedettino Padre Giorgio Bonaccorso che soffermandosi sull'importanza della liturgia, l'ha contestualizzata nell'ambito del rapporto che vede coinvolti l'assemblea da un lato e il sacerdote (e la Chiesa in genere) dall'altro: - "La liturgia esprime e manifesta la natura genuina della vera Chiesa – ha detto il religioso - Il coinvolgimento si estende a tutte le forme di espressività, e quindi ai linguaggi verbali e non verbali, proprio perché il rito è la mediazione multimediale del sacro. Nella liturgia si esclude la distinzione tra attore e spettatore, perché non c'è un protagonista. L'unico protagonista è invisibile ed è Dio stesso." Gli ha fatto eco don Domenico Messina, direttore del'Ufficio liturgico della Diocesi di Cefalù: La prospettiva sinodale si concretizza come apertura al dialogo nel luogo prezioso che è la liturgia attraverso il dialogo tra Dio e il suo popolo, il dialogo tra i credenti, il dialogo tra la Chiesa e il mondo. La liturgia, in questo modo, diventa luogo nel quale trova piena rispondenza la vita comunitaria".

Marcello Scarpitta

TRIBUNALE DI MARSALA

CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI
G. E. Dott. Filippetta Signorello
N. 136/2010 R.G. Es.
Vendita con incanto del 14 Marzo 2014, ore 11,15

Beni posti in vendita:
Motobarca denominata "Piccola Maria" cotruita da "Parrinello Francesco" in Marsala nell'anno 1979, della lunghezza di mt. 9,00 della larghezza di mt. 2,30 - altezza mt. 0,63 - stazza lorda, tonn. 2,91 stazza netta, tonn. 1,98, dotata di motore Diesel, iscritta presso la Capiteneria di Porto di Marsala, nave minore N. UE. 000016141, sottoposta ad esecuzione con atto di pignoramento navale notificato l'8-9 febbraio 2010.

Ogni offerente dovrà prestare cauzione nella misura del 10%, entro le ore 9,00 dello stesso giorno fissato per la vendita, del prezzo base per come sopra fissato e depositare, inoltre, nelle forme di legge quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo definitivo conguaglio, una somma pari al 2% del prezzo stesso.

Prezzo base **Euro 7.000,00**
Rilancio minimo **Euro 500,00**
Maggiori informazioni **www.tribunaledimarsala.net** o in cancelleria.

Marsala, 29 novembre 2013

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE
Dott.ssa FILIPPETTA SIGNORELLO

Linea ALEXA
La CERAMICA s.r.l. MARSALA
Ceramiche e terrecotte
Punto vendita:
Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279
www.ceralexa.com • info@ceralexa.com

Amsterdam - Prinsengracht 263

photo Rosa Rubino

Cara Anne Frank

Cara Anne Frank,

sono in fila, in una gelida mattina di gennaio, in attesa di visitare la tua Casa, l'Alloggio segreto in Prinsengracht 263 ad Amsterdam. Ci son volute tre ore per visitare quello che nel tempo è diventato un Museo con una Storia. Sono ritornata per sentire col cuore l'importanza della memoria. Il rumore della memoria. Per rivedere il nascondiglio in cui scrivesti il tuo Diario durante la Seconda Guerra Mondiale. Da grande scrittrice hai lasciato una grande testimonianza di te e degli altri clandestini. Ho pianto nel rivederlo. Lo scegliesti tu stessa a quadretti rossi nella libreria del quartiere quel diario che ti fu regalato per il tuo tredicesimo compleanno. Ho pianto nel rileggere le tue citazioni. Il Diario di Anne Frank fu il primo libro che mio padre mi regalò: avevo appena 9 anni! Ho pianto nel rivedere i tuoi appunti su fogli sparsi, la tua calligrafia, filmati e oggetti che illustrano gli eventi che si svolsero in questo luogo. Ho pianto nel rivedere la tua cameretta… Ho accarezzato con gli occhi e con le mani quelle pareti…Ho pianto…cara Anne Frank ricordando il tuo candore! E penso a quella mano ignota che due giorni fa, come ha detto giustamente Massimo Gramellini, ha bestemmiato la tua memoria imbrattando i muri di Roma scrivendo Hanna Frank e non Anne Frank. Questa è l'ignoranza dei nazisti. E mi piace concludere con le parole dello stesso Gramellini: "La memoria e la cultura servono a ricordare e a conoscere perché i veri alleati dei razzisti di ogni epoca sono l'indifferenza, l'oblio e l'ignoranza. E' vero: il male spesso ti passa accanto e non lo vedi, ogni tanto lo vedi, lo rimuovi".

3 gennaio 2014 Amsterdam

Tua Rosa Rubino

Questa è la casa di Anne Frank... Un museo diverso dagli altri

di Rosa Rubino

Questa è la Casa di Anne Frank, l'Alloggio Segreto in Prinsengracht 263 ad Amsterdam. Qui scrisse il suo Diario che le fu regalato nel 1942 per il suo tredicesimo compleanno. Da grande scrittrice ha lasciato una grande testimonianza di sè e dell'esperienza degli altri clandestini. La Anne Frank Huis è un Museo diverso dagli altri. Sentiamo il dovere di ricordare La Giornata della Memoria, senza retorica, con il candore e la bellezza delle parole di Anna Frank.

"…E' davvero un miracolo che io non abbia perduto tutti i miei sogni dato che sembrano assurdi ed irrealizzabili. Eppure li tengo stretti, nonostante tutto, perché credo ancora nell'intima bontà dell'uomo. Non posso costruire tutto sulla base di morte, miseria e confusione. Vedo il mondo mutare lentamente in un deserto, sento sempre più spesso avvicinarsi il tuono che ucciderà anche noi, provo la sofferenza di milioni di persone. Eppure, se guardi il cielo penso che tutto questo si concluderà per il meglio, che anche questa crudeltà finirà, che nel mondo regneranno nuovamente la tranquillità e la pace". (15 luglio 1944).

"Sono felice di natura, mi piace la gente, non sono sospettosa e voglio vedere tutti felici e insieme".

Il 1 agosto 1944 Anne scrisse per l'ultima volta nel suo diario. Il 4 agosto venne arrestata, deportata ad Auschwitz e poi a Bergen Belsen dove morì di stenti e di tifo nel 1945.

3 gennaio 2014 Amsterdam

I commenti su facebook

Enza Pipitone: ho provato le stesse emozioni, forse anche in modo più doloroso, scendendo al piano di sotto di quella casa. C'erano esposti, accanto ai quaderni di Anne, disegni e scritti di bambini vittime della guerra nella ex Jugoslavia ... e lì mi sono sentita impietrita al pensiero che le guerre ingiuste ed inutili continuano ad esistere.

Francesca la Grutta: Per non dimenticare! E con lei i tanti altri che hanno perso vita, fanciullezza, affetti, ma non hanno perso la dignità di uomini e donne e bambini. Chi ha perso è solo chi ha compiuto il genocidio!

Vincenzo Cimiotta: E' confortante che la maggior parte delle persone in fila mi sembrano ragazzi, evidente che hanno genitori che non dimenticano e che vogliono trasmettere ai loro figli il ricordo perenne di una storia buia dell'uomo.

Francesca la Grutta: Per non dimenticare i misfatti dell'uomo misero e solo, senza Dio e senza anima!

Per non dimenticare

Quando persone dagli occhi attenti ed umidi ti guardano e si commuovono al tuo racconto e sinceri partecipano alla Storia, alle parole che si dipanano pesanti come matasse di filo spinato duro e cattivo e simile a quello che delimitava i campi di sterminio voluti dai nazisti, capisci che quello che stai facendo è giusto e ti senti arricchito dalla gratitudine che esse manifestano. Lunedì 27 Gennaio "giorno della memoria" ho incontrato gli allievi dell'università della terza età nei locali dell'AUSER sita in via Sibilla 30 ed ho parlato loro della shoah. Ho conosciuto persone desiderose di conoscere che si sono commosse mano a mano che venivano elencati i nomi dei deportati marsalesi. Il mio intervento è stato possibile grazie alla richiesta di partecipazione fattami da Pino Nilo presidente dell'ANPI che ha creduto in me e come sempre ha messo a disposizione il suo straordinario archivio di nomi, di storie sommerse che anelano ad occupare il posto giusto nella Storia di cui sono stati protagonisti poiché combattenti contro un regime di oppressori e per restituire la nazione ai cittadini che si riconoscevano negli ideali di giustizia e democrazia, ai nostri padri e ai nostri nonni ed è pertanto un nostro dovere morale rendere Loro merito e riconoscenza. Il brano di Francesco Guccini "Auschwitz" cantato dal maestro Ciccio Trapani accompagnato alla tastiera dal giovane e bravo Davide Figuccia, ha vibrato nell'aria pregna di emozioni. La prof. Musumeci commossa e tenera ha letto una poesia di Vittorio Cimiotta intitolata "shoah" ed una di Primo Levi dal titolo " se questo è un uomo".

A sinistra Tiziana Sferruggia incontra gli allievi dell'Università della terza età

Le parole scandite, pesanti come macigni hanno unito i presenti in un sentimento di forte partecipazione.

Un pomeriggio indimenticabile e commovente, un incontro che ricorderemo tutti come una pagina ricca di emozioni rigeneranti perché dimenticare è un po' perdere una parte di noi che invece non deve perdere per strada pezzi fondamentali e fondanti la coscienza civile senza la quale è inevitabile cadere vittime della tautologia ovvero il ripetere sempre le stesse cose e in questo caso degli stessi errori in una fatale recidiva della Storia per colpa dell'accidia, della pigrizia, della vigliaccheria, della disumanizzazione dei sentimenti. Fra i presenti la voglia di vivere, partecipare e ricordare era fortissima.

Admajora amici.

Tiziana Sferruggia

Festa della Polizia Municipale, tempo di bilanci

di Tiziana Sferruggia

Da sin.: il sindaco Giulia Adamo, il Procuratore Alberto Di Pisa e il Comandante dei Vigili Urbani Enzo Menfi

Se noi immaginassimo di muoverci per le nostre strade urbane ed extraurbane come se fossimo Sal o Dean, i protagonisti dinoccolati del romanzo di Jack Kerouac "Sulla strada" che intraprendono un viaggio sostanzialmente verso il Nulla attraversando infinite strade dritte che tagliano in due campi di mais ancora verde e piantagioni di meloni, sempre in giro lungo le strade infinite del Texas e del Messico per esorcizzare il male di vivere, ebbene, se noi facessimo questo con la stessa distratta noncuranza, saremmo proprio fuori strada. E la reprimenda ovviamente la rivolgo per prima verso me stessa che non ne sono esente poiché utente della strada, sia come automobilista sia come pedone.

So dunque che le distrazioni possono capitare e che le nostre strade non somigliano a quelle già citate nel suddetto romanzo, che sono nella più parte dei casi, strade in cui di tanto in tanto si incontra uno sgangherato e caratteristico camioncino americano innocuo e non somigliano alle nostre sempre troppo trafficate e nelle quali l' attenzione deve essere sempre vigile. E a proposito di vigile, il comandante dei Vigili Urbani di Marsala dott.Vincenzo Menfi, per il 4° anno consecutivo, ha presentato la festa del corpo della Polizia Municipale e ci fa piacere rilevare che in questi ultimi anni, la ricorrenza ha assunto un significato superiore poiché è diventata anche un'occasione per riflettere sul valore della legalità. Nonostante l' organico residuo sia inferiore al 50% , nonostante manchino gli ufficiali (tranne lui) e non ci sia il vice comandante e il dott. Menfi sia, possiamo dirlo senza remore, al contempo, colonnello e soldato, nonostante tutto, il bilancio dell'operato svolto può dirsi positivo e il comandante Menfi ne è visibilmente soddisfatto.

La Polizia Municipale interviene in diversi settori, la viabilità, l'infortunistica stradale, il controllo dell'ambiente, l'attività edilizia e dunque il controllo dell'abusivismo, l' ordine pubblico, il commercio, le informazioni, la vigilanza sugli alloggi popolari, lo svolgimento dei mercati, le processioni nonché le sfilate e gli spettacoli.

Una grande responsabilità assunta dai vigili urbani cui vanno riconosciuti sia gli onori che gli oneri visto che il mestiere di chi deve far rispettare la legalità è complicato, pericoloso e faticoso e siccome spesso piovono critiche, ma è nell'ordine naturale delle cose e succede a chi realmente le cose le fa, il comandante Menfi dice che "sono i fatti a qualificare le persone e non le parole".

E i fatti, a giudicare dal consuntivo dell'anno appena trascorso, parlano da soli. Riporto qui alcuni dati significativi dell'operato svolto dalla Polizia Municipale del nostro Comune.

Sono stati rilevati 60 sinistri;

1313 verbali autovelox e 72 posti di controllo per rilevare l'alta velocità;

194 fermi amministrativi e 302 verbali per infrazione al codice della strada. Gli importi riscossi dalle contravvenzioni ammontano a 1.100.000,00 euro.

Inoltre è stato effettuato un arresto in flagranza per i reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale commessi in danno di un componente del Corpo di Polizia Municipale.

La squadra Annona ha svolto importanti controlli a tutela della salute della cittadinanza. Capitanata dall'ispettore Salvatore Daidone, si avvale delle agenti Grazia Maria Saladino, Antonia Giancontieri, Margherita Cinzia Amico e dell'assistente Savina Sciacca.

Numerosi sono stati infatti i controlli negli esercizi artigianali come i panifici per esempio, nelle pescherie, nei locali pubblici dove vengono somministrati alimenti e bevande.

La cerimonia per celebrare la festa della Polizia Municipale ha avuto luogo in primis nella Chiesa Madre dove ha ufficiato la Santa Messa padre Ponte e si è svolta il 20 Gennaio.

Sono intervenuti il procuratore capo della Repubblica Alberto Di Pisa, i comandanti delle forze armate e paramilitari, il sindaco on. Giulia Adamo, il vicesindaco Antonino Vinci, il presidente del consiglio comunale Enzo Sturiano. La relazione effettuata dal comandante Vincenzo Menfi è valsa, oltre che a ricordare l' operato svolto, anche alcune fondamentali norme del codice della strada.

Il comportamento in strada dunque, sia che la percorriamo in veste di automobilisti che in quella di pedoni, è regolamentato da questo codice e qui brevemente riporto alcune norme utili che è bene sempre tenere a mente.

Ad esempio i conducenti devono dare la precedenza rallentando e all' occorrenza fermandosi per consentire ai pedoni che transitano sulle strisce pedonali di raggiungere l' altro lato della strada. Nel caso in cui le strisce siano assenti, gli automobilisti devono consentire al pedone che abbia già impegnato la carreggiata di attraversare in condizione di sicurezza.

Lo stesso dicasi al cospetto di una persona con ridotte capacità motorie e su carrozzella, o munita di bastone e accompagnata da cani guida.

Naturalmente anche quando siamo nelle vesti del pedone dobbiamo adottare un comportamento corretto. L'articolo 190 del codice della strada recita che i pedoni devono circolare sui marciapiedi, sulle banchine e sugli altri spazi predisposti. Nel caso in cui non dovessero esserci, il pedone deve circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli e non causare intralcio alla circolazione.

Inoltre il pedone non deve attraversare diagonalmente le intersezioni stradali, deve farlo sulle strisce pedonali o utilizzare i sottopassaggi o i sovrapassaggi. Quando questi non esistono, i pedoni possono attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare.

È vietato circolare sulla strada muniti di tavole o pattini o altri acceleratori di andatura, questi ultimi possono essere utilizzati sugli spazi riservati ai pedoni a condizione che non creino pericolo per gli altri utenti.

Come vedete c'è sempre da imparare e i vigili urbani ce lo ricordano.

I vigili che vigilano sulla nostra sicurezza e tutelano la legalità svolgono un servizio alla società importante e fondamentale. Se tutti ci comportassimo bene rispettando gli altri, le strade sarebbero un posto più sicuro e potremmo non invidiare i protagonisti di alcuni romanzi americani che attraversano strade semideserte, senza curve e che si perdono in un orizzonte ottico senza fine. Potremmo.

Ad majora amici

Presente e futuro della Casa di Riposo "Giovanni XXIII"

Il rilancio della struttura grazie agli immigrati

Riceviamo e pubblichiamo

"Pur nell'emergenza il fenomeno dell'immigrazione crea posti di lavoro e permette di salvare strutture che erano sull'orlo della bancarotta, la Casa di Riposo Giovanni XXIII è stata la prima a permettere di dare ospitalità agli immigrati" Sono le parole di sua eccellenza il Prefetto che ringrazio per le parole di elogio per la Casa di riposo e per avere accolto le richieste del sottoscritto, relativamente all'accoglienza di migranti. Ringrazio L'Assessore Regionale alla Famiglia Ester Bonafede per l'apertura verso la diversificazione dei servizi nelle II.PP.A.B. " Con l'approvazione del nuovo statuto per la diversificazione dei servizi, infatti, abbiamo potuto far fronte a un problema sociale. E' risaputo ormai che la Casa di Riposo ha accolto parecchi migranti bisognosi di asilo politico, nonché di cure e di attenzioni. Di recente ne abbiamo accolto altri 19 e, in totale, attualmente ne ospitiamo 85, questo ha comportato il ripristino di un'ala della struttura che non veniva utilizzata da parecchi anni, e, con i dovuti lavori di ristrutturazione, lavori fatti con un contributo regionale (decreto Regionale D.D.G. 2300/S.7) di Euro 9 mila quindi a costo zero per la Casa di Riposo, già dai primi di febbraio saremo in grado di ospitare fino a 100 migranti mantenendo gli stardard di ospitalità. A tal proposito tengo a dire che la convenzione scaduta con la Prefettura sarà rinnovata in questi giorni e che abbiamo ricevuto le somme spettanti fino al 31/12/2013, per un ammontare di circa 160.000 euro che ci hanno consentito di pagare tre stipendi ai dipendenti. Una boccata di ossigeno per le finanze della Casa di riposo che ci ha consentito di salvare posti di lavoro, di continuare a offrire servizi e comfort agli ospiti anziani. Tengo a precisare che anziani e migranti, date le diverse esigenze, non condividono gli stessi spazi, neanche la mensa, eccetto il giardino.

Avvierò un'indagine interna, chiederò una relazione dettagliata all'assistente sociale della struttura e coinvolgerò l'assessore ai Servizi sociali al fine di capire perché il numero di ospiti anziani continua a ridursi allo stato sono 36, cosa si può ancora fare per migliorare i servizi che già offriamo o, eventualmente, per fornirne di nuovi per gli ospiti anziani E' mia intenzione, inoltre, organizzare una giornata "porte aperte" alla Casa di riposo con animazione e accoglienza, in modo che tutti i cittadini che lo desiderano possano visitare la nostra struttura e costatare di persona l'idoneità dei locali e la qualità dei servizi offerti.

Abbiamo la convenzione con il pronto soccorso sociale di 13 posti letto, convenzione che sarà presto rinnovata con il Comune di Marsala, e chiederò all'assessore ai servizi sociali, che tale convenzione venga modificata, in modo da garantire agli ospiti occasionali non soltanto il pernottamento ma anche il vitto, di questo anche l'Assessore ai servizi Sociali già contattato concorda. Il contributo di 50.000 euro ci è stato concesso e pertanto il comune è in regola con le rette, ci manca solo il mese di dicembre 2013 che non è stato ancora pagato per motivi di cassa regionale.

Se il numero di ospiti anziani continua a decrescere nella diversificazione dei servizi, è mia intenzione creare a medio termine un "ostello della giuventù", lo statuto lo consente, e di questo ho già parlato, All'Ass.Regionale alla Famiglia, al sindaco e all'assessore al ramo P. Montalto che anno dato la disponibilità a fare un progetto.

A 8 mesi dal mio insediamento sono stati pagati 8 stipendi di cui 3 in un mese e siamo adesso in condizione di pagare ai dipendenti regolarmente lo stipendio più qualche arretrato. Stiamo facendo transazioni e pagamenti dilazionati con i creditori, abbiamo fatto fronte a interessi legali e alla rivalutazione monetaria, stabiliti dal giudice in seguito ai pignoramenti dei dipendenti abbiamo adeguato la struttura con lavori ordinari e straordinari e abbiamo fatto, e faremo, tante altre cose che qui sarebbe troppo lungo enumerare. Mi sento di affermare che il rilancio della Casa di riposo è possibile e che si possano fare programmi a medio termine.

Chiedo pubblicamente ai creditori di non calcare la mano con decreti ingiuntivi per non triplicare il debito fra spese legali e quant'altro altrimenti ogni tentativo di risanamento può risultare vano

Il Commissario Straordinario
Ignazio Genna

TERRA 'NTA LI VINI

LE EMOZIONI DELLA MEMORIA

di Abele Gallo

L'esterofilia atavica che caratterizza il cittadino italiano medio trova nell'abitante siculo un importante rappresentante della categoria in questione; molti di noi, compreso chi vi scrive, sono attratti da mete turistiche lontane, abbagliati, magari, da foto che hanno il sapore della fuga dalla quotidianità, il miraggio di fare il "turista per sempre" e lasciarsi alle spalle quelle sigle fastidiose come IVA, IMU, TARES, TARSU e via di seguito.

La Sicilia, nostra adorata "casa madre", è un incredibile contenitore di luoghi che trasudano storia, bellezza, magia, tristezza, sofferenza ma anche speranza.

Verso la fine di agosto sono stato invitato ad assistere alla realizzazione di un servizio fotografico presso i ruderi di Poggioreale, in provincia di Trapani, e al celebre Cretto di Burri di Gibellina, in quella Valle del Belice tristemente famosa per il catastrofico sisma del 1968.

Confesso di conoscere abbastanza bene la Trinacria sia ad est che a ovest, ma, altrettanto, devo dire che mai avevo visitato queste rovine, siti così meravigliosi che ti catturano e dei quali ti innamori nonostante la loro tristezza, luoghi da inserire in modo permanente in un itinerario da proporre nei pacchetti turistici dei viaggi in Sicilia; alcuni noti registi e attori, come Tornatore e Castellitto hanno utilizzato questi luoghi per alcune scene – simbolo di alcuni famosi film, e i "nostri" Marta sui Tubi per un videoclip musicale.

L'artefice nonché ideatore di questo progetto video - fotografico è il professionista trapanese Baldo Messina, fotografo, regista e produttore noto in provincia ma apprezzato e conosciuto in contesti nazionali ed esteri per essere, da anni, al fianco di Renzo Arbore durante le interminabili tournèe dell'artista foggiano e per aver realizzato, di recente, un documentario, ambientato tra New Orleans e Salaparuta e trasmesso su Rai 2, sulla storia del trombettista jazz siculo americano Nick La Rocca.

L'intento era quello di riuscire a valorizzare un paesaggio simile a un girone dantesco e, al contempo, dare un messaggio di speranza e di rinascita; per la qualcosa, Baldo si è avvalso della collaborazione di professionisti come l'operatore Fabio Messina, supportato dall'intero staff di "Idea Video & Foto", la danzatrice e coreografa Vitalba Cutrona, direttrice del "Koreutika – Centro studi Danza" di Trapani e il responsabile dell'associazione culturale "La Venere", Amedeo Culotta, supervisore e organizzatore, insieme con lo stesso Baldo Messina, della mostra fotografica, intitolata "Terra 'nta li vini", che è stata ospitata dalla chiesa degli artisti "Sant'Alberto" a Trapani, in via Garibaldi, dal 26 dicembre al 1° gennaio scorsi.

La sinergia tra le persone appena citate ha partorito una serie di scatti e di riprese video che lasciano un segno fortissimo in chi ha avuto la fortuna di vedere il "making of" ma anche verso chi ha potuto fruire del risultato finale: il dolore della distruzione, il grigiore delle nuvole che rendono ancor più tetro il paesaggio (la scelta del bianco e nero delle foto si dimostra la migliore), l'armonia e la teatralità delle danzatrici che sembrano fiori sbocciati sulle rovine, tendenti a simboleggiare la tenace voglia di risorgere, i giochi di luce e di scena che arricchiscono queste opere rappresentano elementi di riflessione e di ammirazione al tempo stesso, scossoni per le coscienze ed emozioni della memoria.

Una seconda parte di scatti è stata realizzata, successivamente, presso le "Case Di Stefano" e al sistema delle piazze di Gibellina, dove il colore delle foto rappresenta la rinascita che si compie, contestualmente alla sovrapposizione di edifici di concezione contemporanea che sembrano spingere le vecchie costruzioni e reclamare spazio.

La mostra, un'istallazione multimediale la cui esposizione era prevista, inizialmente, fino al 29 dicembre, ha avuto un tale successo di pubblico e di critica che ha "costretto" gli organizzatori a postergarne la chiusura di altri tre giorni, con la gentile concessione e la grande disponibilità di don Liborio Palmeri; numerosi i visitatori locali ma anche tanti i turisti che hanno potuto respirare una "boccata d'arte".

Le giornate di esposizione sono state accompagnate da una colonna sonora "live"; sul palchetto della chiesetta di Sant'Alberto si sono alternati nelle diverse giornate il violinista Mauro Carpi con il quartetto composto da Fabio Gandolfo, Fabio Crescente e Tonino Di Pasquale, il duo alcamese "Calandra e Calandra", la flautista Francesca Carpitella accompagnata dalla pianista Daniela Gigante.

L'inaugurazione ha avuto, inoltre, come protagoniste le danzatrici del "Koreutika", materializzatesi dalle foto che le ritraggono, assieme alla loro coreografa Vitalba Cutrona, protagonista, come le sue allieve, di numerosi scatti: l'intensa ricerca coreografica, assolutamente evidente sia nelle foto che nel video, si è manifestata in un'esibizione dal vivo carica di angoscioso pathos, perfettamente in sintonia con le immagini esposte, sulle note di brani strumentali inediti del maestro Carpi.

Particolarmente emozionanti, nonché pregne di significato, le parole che hanno accompagnato il video, sempre in bianco e nero, e le foto: il poeta trapanese Giuseppe Vultaggio, artista poliedrico dal grande spessore umano ed esponente di spicco della cultura popolare della nostra regione, ha arricchito ogni "quadro" con versi in "lingua siciliana" che rendono alla perfezione l'idea della sofferenza e del dolore ma anche della speranza, della forza e della dignità. Ogni didascalia è accompagnata dalla relativa traduzione in italiano, anche in virtù del fatto che l'auspicio è quello di portare "Terra 'nta li vini" oltre lo Stretto; in tal senso ci sono già contatti in corso e richieste da molte parti di Italia e, persino, dalla Germania dove si spera di esporre già a febbraio, dopo la già programmata mostra a Gibellina, prevista per la metà di gennaio.

Vivissima la soddisfazione di tutto lo staff per la riuscita di una mostra che ha contato circa 2000 visitatori in poco meno di una settimana, un dato notevole, visto il periodo, sottolineato dalle parole e dai ringraziamenti del presidente dell'associazione "La Venere", la dottoressa Maria Angela Miceli.

RIFLESSIONI

Qualcosa di cui... "sparlare"

A volte mi fermo a pensare ai miei dieci anni vissuti a Milano... Ricordo che non esisteva giorno in cui non pensassi al mare, agli ampi spazi liberi, allo scirocco caldo che annebbia la mente e intorpidisce il corpo, a Mothia, Santa Maria e l'Isola Lunga, che sono proprio lì, di fronte a dove sono nata e a dove ora vivo, alla mia terra in fondo così generosa. Ed è normale chiedermi spesso, a parte le innumerevoli cose che una grande città ti offre, cosa veramente mi manchi di quel periodo. Sapete cosa? "Il silenzio delle vite degli altri". Non c'era il tempo, nè la voglia, di impicciarsi degli affari altrui.

Qui il chiacchiericcio della gente (lo so, è in tutti i piccoli paesi) può essere poca cosa, ma potente come la lama di un coltello affilatissimo. Diventiamo tutti, donne e uomini, delle "allegre comari di Windsor", furbi, ingannevoli, beffardi, pur di sapere. Le voci serpeggiano, un passaparola come un tam tam, ne abbiamo per tutti, per i divorziati, per gli omosessuali, per le coppie di fatto, per chi si è smarrito, per chi si vuole integrare, per i figli degli altri (che non sono mai i nostri), per i diversi. Gli occhi colpevolisti li incontri dappertutto: sono per strada, nei bar, nei salotti buoni e in quelli meno buoni, nelle chiese (dove dovremmo solo pregare). Mi immagino quanto coraggio, a fendere quegli sguardi, devono avere le persone prese di mira, in un determinato momento, già difficile delle loro vite. Vittime sacrificali, agnelli da mattatoio. Come ci dice papa Francesco: "se il tuo occhio è semplice, viene da un cuore che ama, da un cuore che cerca il Signore, da un cuore umile, tutto il tuo corpo sarà luminoso. Ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso".

Ma la *grande bellezza* (ops, Sorrentino!), di questo posto baciato da Dio, dove finisce? E' un monito anche per me stessa: prima di aprir bocca - riflettiamo. Bisogna avere l'umiltà di riconoscere che non possiamo cavarcela da soli, è più facile vivere per qualcun'altro, e credo che non sia altro che il nostro prossimo. Condividere più che dividere. E non fidiamoci delle apparenze, non condanniamo a priori. "L'importante è come giudichiamo le cose: con la luce che viene dal tesoro nel nostro cuore, o con le tenebre di un cuore di pietra?" (papa Francesco).

Se vivessimo ogni giorno come fosse l'ultimo - resterebbe solo il tempo di ubriacarci di vita- bella o brutta che sia. Solo respiro. E aria. E amore. E da pirandelliana memoria - io vi dico *"così è (se vi pare)"*.

Anna Bilello

Assoenologi Sicilia: il 2014 sarà un anno ricco di eventi

Stabilito il calendario delle attività di Assoenologi Sicilia per il 2014. L'associazione che raccoglie gli enologi ed enotecnici dell'isola ha in serbo moltissime novità che renderanno particolarmente intenso l'anno appena iniziato. Si partirà tra poco: il 21 febbraio è infatti in programma, presso l'Istituto tecnico Agrario di Marsala, una giornata di degustazione incentrata su quattro varietà autoctone: Catarratto, Grillo, Nero D'Avola e Nerello Mascalese. 4 gli enologi chiamati a relazionare su di essi. Alla relazione tecnica seguirà la degustazione - in anonimo - di 6 tipologie di questi vini provenienti da varie parti della Sicilia.

Il Presidente di Assoenologi Sicilia, Giacomo Manzo

A marzo invece è in programma l'Enofocus, evento di portata internazionale mai realizzato prima da Assoenologi Sicilia. Due importanti giornate di aggiornamento tecnico per tutti gli enologi siciliani vissute a fianco delle più importanti aziende del settore che presenteranno le ultime novità nel campo dell'innovazione e della ricerca. All'evento, in programma il 14 e 15 marzo, prenderanno parte aziende di caratura internazionale oltre ad un'importante rappresentanza delle migliori produzioni del nostro territorio.

Ad aprile ancora un momento d'incontro e di aggiornamento focalizzato sull'incontro tra i tecnici di settore e le aziende per parlare di mercato e marketing analizzando alcune case history di successo, siciliane e non.

A maggio invece si svolgerà il classico viaggio studio. Quest'anno la destinazione prescelta è la Germania. Insieme agli enologi siciliani partiranno anche i due studenti premiati per i propri meriti scolastici nel corso della conviviale del dicembre scorso: Bartolomeo Umberto Marino, laureato in Enologia, e Francesco Gulli, diplomato presso l'istituto Agrario di Marsala.

Nel corso della stagione estiva, ancora un appuntamento importante: l'Enosimposio, il tradizionale convegno regionale che quest'anno raggiunge il traguardo dei 20 anni. L'edizione 2014 è in programma dal 17 al 20 luglio prossimi.

"Assoenologi Sicilia è una realtà viva ed instancabile, che lavora per aiutare gli enologi, soprattutto giovani, nel proprio lavoro e per permettergli di cogliere al meglio tutte le novità e le dinamiche di mercato" - dice il Presidente di Assoenologi Sicilia, Giacomo Manzo - Il calendario 2014 è ricco di eventi perché tante sono le tematiche d'affrontare e perché, per fare un buon lavoro, è indispensabile un aggiornamento continuo".

Antonella Genna

"Omaggio a Padre Pio"

Un'esperienza indimendicabile quella del Grupo Folklorico "Marsala n'festa"

Il Gruppo Folklorico "Marsala n'festa" dopo la recente trasferta in Spagna si è esibito nei giorni 23 e 24 novembre scorso a San Giovanni Rotondo al Festival del Folklore "Omaggio a Padre Pio" organizzato dalla Fitp assieme ad altri 14 gruppi provenienti da tutta Italia. Un'esperienza indimenticabile l'esibizione in quei luoghi cari a San Pio ma la gioia più grande è stata rappresentata dal sorriso degli ammalati della casa sollievo della sofferenza, ospedale realizzato in memoria e dal desiderio di Padre Pio, che applaudivano la nostra esibizione e si è vista la presenza di San Pio perchè in quei due giorni il tempo è stato clemente e abbiamo avuto la gioiosa partecipazione dei pellegrini e le le riprese di molte emittenti televisive.

Ci scrivono da Milano

Mi complimento con i Direttori e con Riccardo Rubino per questa grande opera importante e ammirevole

Cara Rosa, oggi ho ricevuto con immenso piacere "Il Vomere" il n° 17 del 21 dicembre 2013. Non è quello che mi interessava (il n°16 del 16 novembre) però sono contento lo stesso per la bellezza dell'impaginazione, i colori, la pesantezza della carta e poi gli articoli e quel profumo di bella sicilitudine in quei paesaggi marsalesi. Devo proprio complimentarmi con te e il tuo papà per questa grande opera importante e ammirevole. Un caro abbraccio.

Prof. Filippo Scimeca
Milano

Grazie Vomere per le belle foto dello Stagnone e i magnifici articoli

Gentile direttore, da anni vivo in Provincia di Milano e guardo il Vostro giornale tramite internet. Ci sono state edizioni splendide della nostra città. La ringrazio per le belle foto dello Stagnone e i mulini e quel cielo azzurro che è incantevole. A tutti i marsalesi dico di godersi la città di Marsala. E ai politici: bisogna valorizzare i nostri siti archeologici.!

Ancora Grazie, per i magnifici articoli.

Cordiali saluti, insegnante La Rosa Francesca (Sesto san Giovanni, Mi).

Le ricette di Elvira Romeo

COZZE GRATINATE

Ingredienti:
Cozze;
Pangrattato;
Parmigiano grattugiato;
Pecorino grattugiato;
Aglio;
Prezzemolo;
Sale, olio e pepe.

• • •

Spazzolare bene le cozze; lavatale con cura e trasferitele in una padella con una spruzzata di vino bianco, ponete su fiamma viva con coperchio ed aspettate che si schiudano.

A questo punto, conservate solo il guscio con il mollusco che andrete a sistemare in una larga pirofila che, poi, porterete direttamente in tavola.

A parte avrete, nel frattempo, mescolato il pangrattato con il parmigiano ed il pecorino grattugiato, uno spicchio d'aglio e prezzemolo tritati, sale e pepe; distribuite, dunque, il composto sulle cozze.

Irrorate il tutto con un filo di olio ed infornate a 180° per dieci minuti circa.

Antipasto, tipicamente estivo, molto saporito che potrete preparare in anticipo e che farete gratinare all'ultimo momento.

Libri

Quando la scuola investe sui talenti

Presentato il libro di Marcello Campo Le cronache del mondo elementale *a cura dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" di Trapani*

di Marco Scalabrino

In atto studente al primo anno del Liceo Scientifico "V. Fardella" di Trapani (ma ovviamente la gestazione dell'odierno lavoro ha più remote radici), Marcello Campo, classe 1999, è al suo esordio.

La circostanza che ci si prospetta, ancor prima di accostarci al lavoro, il rapporto ovvero fra i giovani e la letteratura, evoca immediatamente il film di Peter Weir del 1989 *DEAD POETS SOCIETY* (in italiano *L'ATTIMO FUGGENTE*): il prof. di Lettere John Keating, (magistralmente interpretato da Robin Williams) in un *college* americano degli anni '50 e la memorabile frase (salendo i ragazzi sul banco) "O capitano, mio capitano".

Anche nel nostro caso, come in quello, è bello credere che la Scuola o, per essere più puntuali, taluni illuminati docenti, quelli che amano il loro lavoro, la loro missione, che credono *toto corde* in quello che fanno, possano, in virtù del loro esempio, della loro passione, aiutare i ragazzi ad incontrarsi col proprio talento, con la propria vocazione.

Corredato dalle preziose note del dirigente scolastico prof.ssa Anna Maria Di Marzo e della prof.ssa Antonella Fodale, a dicembre 2013 nell'Aula Magna della Scuola Media "Giovanni Falcone" di Trapani (scuola che fino all'anno scorso Marcello Campo con profitto ha frequentato) presentato da Giacomo Pilati e da Marco Scalabrino, col beneplacito del prof. Nino Alagna, già dirigente dell'Istituto, il libro risulta interessante sin dal titolo: *Le cronache del mondo elementale*. Il termine elementale, che senza indugi introduce all'ambiente del libro, ha a che fare con gli Spiriti (buoni, cattivi e neutri) che abitano i Quattro Elementi e possono influire sulle funzioni vitali dei viventi o essere dominati da un mago. Acqua, Aria, Terra, Fuoco erano ritenuti, dai filosofi antichi della scuola ionica, le Radici dell'Universo, ma alla scrittura di genere (il *Fantasy*, da parecchi anni ormai in auge presso un pubblico di giovani lettori e cinefili) i classici quattro elementi non sono sufficienti: ce ne vogliono almeno sei (tant'è che Marcello Campo vi aggiunge Foresta e Tuono), che diventano addirittura sette (se si considera anche il regno degli Spettri).

Sulla struttura del volume (un prologo, ventisette brevi capitoli e un epilogo), sugli eventi, sull'ambientazione e sui personaggi (tanto tempo fa, re e regine, castelli e palazzi, formule e armi magiche, cavalieri e maghi, nani e gnomi, mostri e draghi), sul climax e sulla conclusione di questo breve romanzo, non ci dilungheremo più di tanto.

Markam, il protagonista, come nella prassi della scrittura di genere, affronta delle prove, delle sfide sovraumane (specie per un ragazzo), ma col suo carisma, con le armi che man mano conquista, con la magia, riesce ad averla vinta su tutto e su tutti e ad affermarsi. È la lotta perenne del bene contro il male!

Ma ci chiediamo: qual è la lezione, la morale, il messaggio che scaturisce da quest'opera? Perché, pur avendo necessariamente bisogno di un ordito, di una struttura narrativa, ogni opera che si rispetti non si esaurisce in sé, rivela piuttosto un precetto, un monito, un contenuto.

Se guardiamo alla trama de *Le cronache del mondo elementale*, troviamo il viaggio (tema che nella produzione letteraria, dalla notte dei tempi – *Odissea* di Omero in primis – e attraverso i secoli fino a *On the road* di Jack Kerouac e oltre, predomina) e avviluppati ad esso l'avventura, la guerra, l'amicizia ….

Ma l'ammaestramento, a parer mio, più significativo che ne deriva è quello delle ardue prove, alle quali l'eroe, il nostro Markam (non vi suggeriscono nulla le sillabe iniziali Mar e Cam del nome e del cognome Marcello Campo e i suoi dodici anni giusto come quelli del protagonista?) dovrà sottostare; prove che, nondimeno, puntualmente, egli riuscirà a superare.

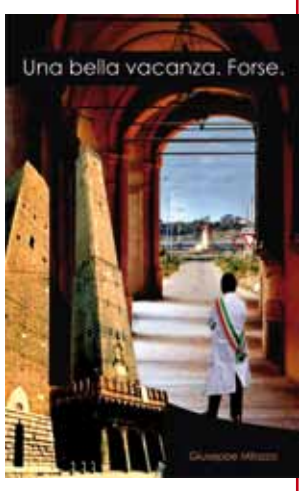
Ma ci sarebbe riuscito ugualmente se non avesse avuto quel suo grande sogno, se non avesse posto il suo talento, la sua predestinazione (egli scoprirà di essere "l'unico che può sconfiggere il cattivo Sayres e ristabilire ordine e pace"), la sua tenacia al servizio di quel sogno? Ci sarebbe riuscito senza quel suo candore, quella sua purezza d'animo, quella sua disciplina che ne fanno un novello Parsifal?

Al grande sogno, dunque, quello che riempie la vita, che dà un senso all'esistenza, che determina il compimento del proprio destino (benché esso, in lui come in tutti noi, sempre *in fieri*), Markam richiama con fermezza ciascuno di noi; affinché ciascuno di noi, nella propria vita, realtà, quotidianità, possa riconoscere, perseguire, realizzare il proprio grande sogno.

Sottolineati l'editing, a onor del vero, un po' approssimativo (non tanto tuttavia da pregiudicare seriamente il lavoro) e, per contro, le pregevoli illustrazioni del prof. Leonardo Rocca, chiudiamo rivolgendo un *ad maiora* al nostro giovane autore.

Un successo la presentazione del libro del dottore Giuseppe Milazzo

Una bella vacanza. Forse.



di Antonella Genna

Presentato, lo scorso 14 dicembre, alle Cantine Pellegrino il romanzo esordio del dott. Giuseppe Milazzo. Gastroenterologo e Direttore dell'UO di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Paolo Borsellino di Marsala, segretario nazionale dell'Associazione italiana della Gastroenterologia Ospedaliera (Aigo) e protagonista della attività scientifica ed associativa della disciplina degli ultimi anni, Milazzo si svela ora sotto una veste nuova, quale autore di un romanzo ben riuscito, frutto di una bella amalgama tra immaginazione e realtà. Il protagonista è Prospero Marino, anche lui gastroenterologo e docente universitario che, partendo dalla sua attività quotidiana tra esami universitari, congressi e attività medica, ripercorre la propria vita: i ricordi d'infanzia, gli anni della formazione e dell'arrivo a Bologna, gli incontri, gli amici e l'amore decidendo infine - arrivato al culmine della sua carriera medica - di buttarsi in una nuova grande avventura, la candidatura a sindaco della propria città natale. Una scelta sincera, animata dai migliori propositi, che ben presto si scontrerà con una realtà molto meno innocente. L'abilità narrativa e la capacità dell'autore di gestire molteplici registri linguistici permettono a chi legge di godersi pagine di delicata lirica, descrizioni vivide e puntuali o riflessioni di pungente sarcasmo, il tutto sapientemente dosato in una storia da leggere tutta d'un fiato.

"Una bella vacanza. Forse" è il romanzo che non ci si aspetta per la sua capacità di parlare direttamente al proprio lettore, di catapultarlo ora a Libea, città natale del protagonista - in cui non si fatica a ritrovare i tratti tipici della Marsala di ieri e di oggi - ora nell'affascinante Bologna, punto di incontro di uomini ed esperienze, spazio di crescita e di ritorni.

Il libro è stato presentato, al cospetto di tanti amici, colleghi e curiosi, nella splendida cantina storica della Pellegrino dalla professoressa Francesca Gerardi insieme ad un ospite d'eccezione: lo scrittore Giuseppe Culicchia. L'esordiente e il professionista insieme a raccontare di sé, del loro primo incontro e della voglia di scrivere.

"Quando mi ha chiesto un parere sul libro - ha raccontato Culicchia - sono rimasto piacevolmente sorpreso. C'era stile. Era asciutto, preciso, da chirurgo".

Il gastroenterologo, del resto, non scompare nel romanziere. La passione per la medicina è ben presente nel libro e l'eclettismo che caratterizza il personaggio lo rende un uomo vero e complesso. Amabile, curioso della vita e mai uguale a se stesso, il protagonista racconta trent'anni della propria vita, dalla formazione al raggiungimento dei propri traguardi umani e professionali senza sottrarsi infine alle esperienze inattese, ancora pronto a rimettersi in gioco, senza nascondersi neppure di fronte alle sconfitte. Il racconto vive di emozioni passate e presenti, dubbi, certezze e speranze. Le immagine sono fresche, i personaggi fisici. Milazzo ci regala così pagine che hanno il sapore della vita vera che, partendo dalla storia di uno arrivano a raccontare un pezzo d'Italia ed alcuni dei suoi "malanni". Senza la presunzione di poterla guarire, il protagonista la osserva dall'interno, con leggerezza, riuscendo a delinearne i contorni senza apparire mai né retorico né banale.

"Attraverso questo libro - ha raccontato Milazzo - ho imparato che la vita è meravigliosa, che è fatta di piccole cose. La gioia e l'entusiasmo devono rappresentare il file rouge della nostra vita quotidiana". E questo è un po' anche quello che ci lascia in dono Prospero Marino: la voglia, anzi il bisogno, di calarsi dentro la vita con tutte le sue incertezze, le fatiche, i colpi inattesi per poterla respirare tutta, fino in fondo.

Di Gennaio 19, due notizie nuove, nuove Silvia e Giuseppe Amato annunciano a perdifiato la nascita gemellare di due batuffoli da amare, e Giorgia la sorella, dolce, carina e bella, lo annuncia ora: sono nati Paolo e Aurora.

La protettrice Maria e la prozia Alba Isaia

DANILO·CIALONA
Produzioni audiovisive
Cell. 320 8597543
e-mail: danilo.c90@alice.it
www.danilocialonaproduzioni.it
P.IVA: 02425180813

Vela

A Miami Laura Linares inizia alla grande la prima tappa della Coppa del Mondo

Laura Linares ha iniziato il 2014 nel migliore dei modi conquistando nella prima tappa della Coppa del Mondo riservata alle tavole a vela della classe RSX, che si è disputata a Miami in Florida, il secondo posto assoluto alle spalle della britannica Bryony Shaw. Laura Linares, tesserata per la Marina Militare, è stata protagonista in tutte e sette le prove previste di questa tappa iniziale della Coppa del Mondo rimanendo in lotta per il successo finale sia con la britannita Shaw che con l'altra italiana Flavia Tartaglini. Nell'ottava ed ultima prova, che assegna un punteggio doppio, la Linares ha regatato in maniera perfetta mettendo in mostra tutte le sue qualità conquistando il successo della prova e lasciandosi dietro sia l'inglese che la Tartaglini.La vittoria nella prova finale ha così permesso all'atleta lilibetana di scavalcare la Tartaglini e di piazzarsi al secondo posto assoluto. Laura Linares, reduce dal 2013 non troppo brillante, è chiamata a confermare ed anche migliorare questo piazzamento nella seconda tappa della World Cup in programma a Marzo a Palma di Majorca. "Sono molto soddisfatta – afferma Laura Linares – delle mie prestazioni di Miami. Il nuovo anno non poteva certo iniziare meglio. Ora continuo la mia preparazione in vista dei prossimi impegni" Il risultato di Miami riveste molto importanza in quanto dà alla surfista azzurra nuovi stimoli e soprattutto molta fiducia. L'aversi lasciato alle spalle Flavia Tartaglini permette alla Linares di acquistare nuova fiducia nei propri mezzi in quanto saranno certamente queste due atlete a contendersi un posto per le prossime Olimpiadi in Brasile del 2016.

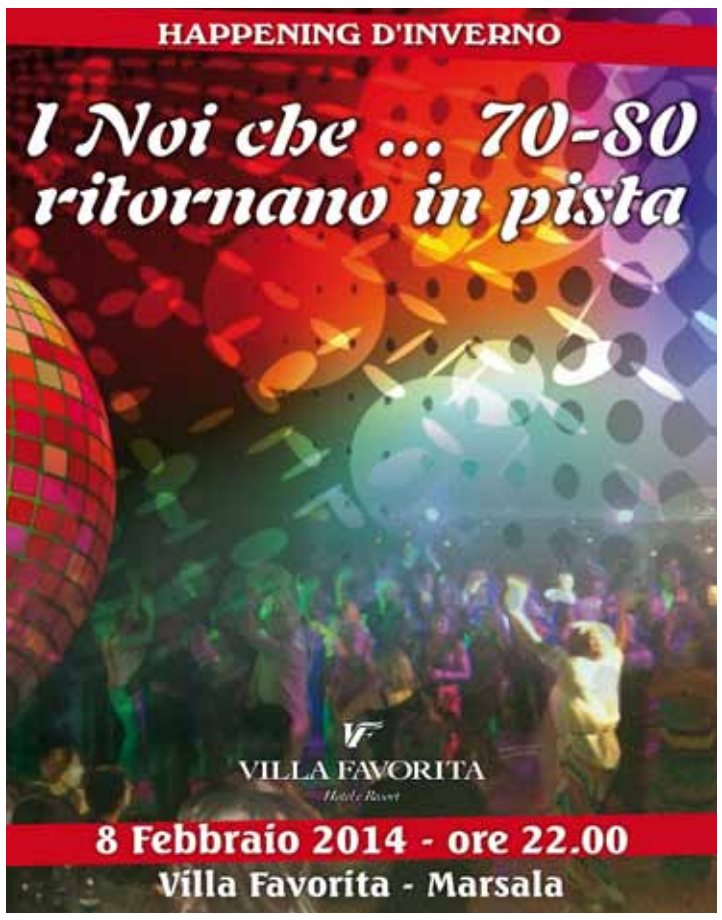
Fabrizio Franco

Musica e Arte a Sanremo

L'artista Gina Bonasera invitata alla collettiva organizzata dal Centro di Arte e di Cultura "Sanremo Arte 2000"

Dal 16 al 22 febbraio in contemporanea al festival di Sanremo

Un'emozione fortissima per l'artista Gina Bonasera che è stata invitata dal Centro di arte e cultura "Sanremo Arte 2000" alla collettiva di arte visiva "ArteINsanremo", in contemporanea con il 64° Festival della canzone. Esposizione dal 16 al 22 febbraio, presentazione e conferenza stampa martedì 18 febbraio al Palafiori. Sedi espositive nei pressi del teatro Ariston con ospiti appartenenti al "carrozzone festivaliero". "Sono emozionatissima e felice del gratificante invito" ha detto soddisfatta Gina Bonasera.



A Marsala avremo il Largo Rosaria Giaconia

La Commissione Toponomastica del Comune di Marsala, presieduta da Claudio Muschio su delega dell'Assessore Benny Musillami, si è riunita, dopo le vacanze natalizie, ha preso in esame la richiesta presentata dal Preside Gaspare Li Causi ed ha deliberato di intestare un'area cittadina a Rosaria Giaconia, la poetessa del sonetto ,vissuta a Marsala tra il XIX e il XX secolo.

Prenderà il nome di Rosaria Giaconia il Largo antistante la Chiesa e il Convento di "Santo Stefano" che chiude il primo tratto della Via Frisella.

La scelta di questa parte del tratto della via sta nel fatto che il Largo converge all'incrocio tra il secondo tratto della Via Frisella, la Via Antonino Barraco e la Via Eliodoro Lombardi, il poete-patriota, il Vate che la Poetessa amò, senza essere corrisposta e che fu l'ispiratore di molti suoi sonetti. La vita divise queste due persone che, oggi però, resteranno unite in un abbraccio simbolico nella toponomastica cittadina.

Un ringraziamento va alla Commissione Toponomastica, oltre che per avere intitolato uno spazio alla Poetessa marsalese, per avere scelto il nome di una donna per una strada cittadina.

La Toponomastica di Marsala non è ricca di nomi femminili, infatti solo due sono le donne che finora hanno dato il loro nome ad una strada: Adelaide Forti Bonanno e Giuseppina Vajana Savalla.

Rosaria Giaconia è la terza donna che dà il suo nome ad un'area cittadina, ma molte altre donne aspettano di essere ricordate nella Toponomastica: Angelina Trapani Giannitrapani, Lorenza D i Paola, Marianna Giacalone Messana e l'elenco potrebbe continuare.

Intanto un grazie al Preside Li Causi per avere fatto la proposta e al Vomere per avere pubblicato un ampio servizio sul n. 17 del 21 dicembre 2013 a mia firma.

Marsala avrà tra breve il Largo Rosaria Giaconia.

Francesca La Grutta

Sul palco con Ignazio e Roberto

La Coppia Boschetto - Amadè infiamma il Teatro Impero

di Abele Gallo

Da collaboratore de "Il Vomere" e nel ruolo di musicista sono lieto di scrivere della meravigliosa esperienza che ho avuto l'onore di fare in occasione di uno tra gli eventi più importanti che Marsala ha ospitato negli ultimi tempi.

Ignazio Boschetto, giovane tenore marsalese famoso in tutto il mondo come componente del trio "Il Volo", è stato l'artefice di un concerto – evento che ha deciso di organizzare nella sua città per l'amico Roberto Amadè, cantante piemontese arrivato terzo nella categoria "Nuove Proposte" a Sanremo 2011; il concerto ha avuto il sostegno dell'assessore Patrizia Montalto e del comune di Marsala, della famiglia Curti nonché di una nutrita rappresentanza di amici che hanno collaborato con lo stesso Ignazio, con Caterina, Nina e Vito Boschetto affinché la cittadinanza potesse godere di uno tra gli show più interessanti degli ultimi anni.

Per nulla alterato nella sua bontà e genuinità e riconoscente nei confronti della propria terra, nonostante la sempre crescente fama mondiale, Boschetto ha deciso di convocare alcuni musicisti marsalesi che lo affiancassero sul palco del teatro Impero per accompagnare l'amico Amadè in due ore di musica che hanno reso indimenticabile il 2 febbraio appena trascorso: Francesco Giammartino al basso elettrico, il maestro Gino De Vita alle chitarre, oltre al sottoscritto alla batteria, hanno reso decisamente "azzurra" la performance dei due cantanti, in un concerto dove i brani inediti del vercellese hanno fatto breccia nel cuore e nelle orecchie dei presenti (non c'era una poltroncina vuota in tutto il teatro) e degli stessi addetti ai lavori.

Roberto Amadè ha dato dimostrazione di essere un grande cantante e autore, oltre che splendido pianista e musicista a tutto tondo, ma si è altresì rivelato persona profondamente gentile, educata e affettuosa in modo quasi disarmante; tutto il suo essere traspare nei suoi brani, orecchiabili, profondi e intensi, come "Devo andare", "Come pioggia", "Gocce di virtù" e "La resa del perdono", canzoni interessantissime che alzerebbero il livello di palinsesti radiofonici e televisivi se una consistente fetta del mercato musicale fosse più sensibile nei confronti dei veri talenti.

Ignazio, forte del suo curriculum da star internazionale che lo ha visto calcare i palchi più importanti del mondo, collaborando con una miriade di artisti di fama planetaria (il 6 marzo sarà sul palco del Madison Square Garden di New York per il concerto dei vent'anni di carriera di una "certa" Laura Pausini), ha regalato al suo pubblico alcune perle di notevole fattura duettando con Amadè in una "Miserere" da brividi, nell'inedito "Una vita migliore", concludendo con "Il mondo" per poi lasciare la scena al collega e amico, non prima, però, di aver ringraziato Marsala per l'accoglienza e aver promesso di lavorare per portare "Il Volo" a Capo Boeo.

Roberto è stato, inoltre, protagonista di una parentesi "piano e voce" con un altro talento della musica italiana, la bravissima Micaela Foti che con "Fuoco e cenere" arrivò al secondo posto tra i "giovani" a Sanremo 2011; per il resto dello spettacolo è apparso emozionato e riconoscente verso Ignazio, nei confronti di Marsala e dei musicisti che lo circondavano, ribadendo in più di un'occasione la gratitudine e il senso di profondo rispetto reciproco che "ha fatto nascere in pochi giorni un'amicizia sincera e vera con Ciccio, Gino e Abele" (concetto reiterato anche nelle successive interviste alla radio e per la stampa).

Ad arricchire ulteriormente la serata sono state le presenze del maestro Peppe Vessicchio e dell'attrice Emanuela Tittocchia tra il pubblico, e, sul palco, di Lidia Schillaci, nota cantante siciliana, corista di Eros Ramazzotti e di Elisa, accompagnata da Alfredo Giammanco al piano e dallo stesso Gino De Vita, oltre che del "Sound and Voices Gospel Choir" di Marsala che ha accompagnato i musicisti in alcuni brani per finire con una strepitosa versione di "Somebody to Love" dei Queen che ha raggruppato tutti i partecipanti alla serata.

Personalmente è stato un onore collaborare con Ignazio e la sua splendida famiglia, bellissimo scoprire lo spessore di Roberto sia come artista che come persona, e gratificante sapere che c'è qualcuno che, pur essendo famoso "oltre Birgi", concede una meritata vetrina ad artisti locali validi che forse meriterebbero un po' di attenzione generale in più, anche rispetto ad una "non poco eccellente e rumorosa" assenza in prima fila...

Grazie, Ignazio e Roberto!

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDIMENTO N. 108/03 ES.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. rende noto che il **giorno 23 Aprile 2014 alle ore 17,30** nel proprio studio in Marsala, via Armando Diaz n. 56 procederà alla **vendita senza incanto** dei beni siti in Marsala nella via Mazara n. 87/91 complesso residenziale la Senia, nel NCEU di Marsala Fg. mappa 206, sottoposti a pignoramento da Island Finance S.p.A. di seguito descritti:

Lotto n. 63: locale ad uso deposito al piano scantinato di un edificio condominiale della superficie complessiva di circa mq.440 sito in Marsala, via Mazara n.87/91, nel NCEU foglio mappa 206, part.364/81.
Prezzo base Euro 36.694,19
rilancio minimo Euro 1.000,00.
Lotto n. 69: posto auto al piano scantinato di un edificio condominiale della superficie complessiva di circa mq.9 sito in Marsala, via Mazara n.87/91, nel NCEU foglio mappa 206, part.364/137.
Prezzo base Euro 785,67
rilancio minimo Euro 100,00.
Lotto n. 71: posto auto, piano scantinato di un edificio condominiale, della superficie complessiva di mq. 9, in Marsala via Mazara n.87/91, nel NCEU fg. 206, part.364/150.
Prezzo base Euro 1.350,00
rilancio minimo Euro 200,00.
Lotto n. 72: posto auto, piano scantinato di un edificio condominiale, della superficie complessiva di mq. 9, in Marsala, nella via Mazara n.87/91, nel NCEU fg 206, part.364/151.
Prezzo base Euro 1.350,00
rilancio minimo Euro 200,00.

Fissa sin d'ora per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno 7 Maggio 2014 ore 17.30 per la vendita ai pubblici incanti.

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo esec. imm. n. 108/03), entro le ore 12 del giorno precedente fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

Nel caso di esito infruttuoso della vendita senza incanto, la domanda di partecipazione per la vendita con incanto fissata per il giorno 7 Maggio 2014 alle ore 17.30, dovrà essere presentata, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo esec. imm. n. 108/03), entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita, con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avvocato Corrado Di Girolamo in Marsala via Armando Diaz n. 56, nel quale dovranno essere depositate le offerte o le domande.

Marsala, lì 19 dicembre 2013.

Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore
VITO ALFREDO RUBINO

Direttore Responsabile
ROSA RUBINO

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA
CENTRO STAMPA RUBINO
Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272
www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Federico Spadaro ha vinto la borsa di studio Imun Palermo

Prenderà parte ai Model United Nations, vere e proprie simulazioni dei lavori degli organi delle Nazioni Unite. Gli studenti indossano i panni di ambasciatori degli Stati membri per dibattere i temi realmente all'ordine del giorno nell'agenda mondiale

Ancora una bella soddisfazione per un giovane marsalese a cui si aprono le porte di un'esperienza diplomatica di livello internazionale. Si tratta di Federico Spadaro, classe 4 A del Liceo Scientifico "Pietro Ruggieri", che ha vinto una borsa di studio, nell'ambito dell'Imun Palermo, per prendere parte ai Model United Nations, vere e proprie simulazioni dei lavori degli organi delle Nazioni Unite.

L'Imun Palermo - Italian Model United Nations - è un'iniziativa realizzata dalla United Network in collaborazione con Leonardo Formazione e Sviluppo e l'Università di Palermo organizzato nel capoluogo siciliano dal 17 al 19 gennaio scorso con lo scopo di avvicinare i giovani italiani alle istituzioni internazionali con particolare riferimento alle Nazioni Unite.

All'evento hanno preso parte più di 300 ragazzi provenienti dalle scuole superiori di tutta l'isola. Gli studenti indossano i panni di ambasciatori degli Stati membri per dibattere i temi realmente all'ordine del giorno nell'agenda mondiale. Durante la simulazione, i delegati tengono discorsi, preparano bozze di risoluzioni, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti, ed imparano a muoversi nel rispetto delle regole di procedura della conferenza. In altre parole, mettono in moto le risorse della cooperazione internazionale per risolvere i problemi mondiali.

Nel corso dell'Imun Palermo, Federico Spadaro ha vinto una borsa di studio come senior delegate.

Federico, grazie a questa borsa di studio, nel 2015 andrai a New York come senior delegate. Che significa?

Che sarò parte dello staff e collaborerò alla preparazione e all'organizzazione dell'evento. Affronterò l'evento da un punto di vista completamente nuovo.

Non è quindi la prima volta che vi partecipi?

Sono già stato a New York lo scorso anno e ho partecipato alle due scorse edizioni dell'Imun Palermo, ad aprile 2013 e a gennaio scorso.

Come si arriva a partecipare ad un evento del genere?

Tramite le scuole. Il progetto è aperto a chiunque sia interessato. L'unico requisito necessario è una buona padronanza dell'inglese poiché tutto si svolge in questa lingua. Ho partecipato alla prima edizione palermitana nel 2013, mi sono appassionato e ho continuato arrivando a vincere ora la borsa di studio.

Come è stata la tua precedente esperienza newyorkese?

Prima di partire pensavo che sarebbe stata noiosa. E invece non è stato affatto così. Al contrario, è stato molto entusiasmante. Ti permette di capire davvero come funzionano le commissioni Onu.

Cosa avete fatto?

Ognuno di noi era un rappresentante di un Paese diverso nell'ambito di una commissione Onu dove si trovano a discutere - alla pari - Paesi forti ed importanti e Paesi più piccoli, come ad esempio, alcuni Paesi africani. Quello che conta però non è il peso politico del Paese ma la bravura del delegato, come sa trattare la questione, gli aspetti che pone in rilievo.

Quali doti ci vogliono secondo te?

Per far valere la propria posizione servono originalità, intelligenza ed impegno.

Cosa ti aspetti dall'esperienza che ti attende l'anno prossimo?

Non so ancora cosa dovrò fare esattamente. L'unica cosa certa è che sarà diverso da quello che ho conosciuto finora. Vivrò l'evento in modo completamente nuovo. Certamente imparerò molto.

Pensi ad una possibile carriera diplomatica?

Devo ammettere che non ci avevo mai pensato prima ma queste esperienze sono state molto interessanti. Chi può dirlo... In ogni caso spero che tutto ciò possa rivelarsi utile nel futuro. Per chi vuole fare un'esperienza diplomatica questo è il top.

Antonella Genna

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
PROCEDIMENTO N. 205/98 R.G.E.I.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. comunica che il **19 Marzo 2014, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da ELIPSO FINANCE S.r.l. di seguito descritti:

Lotto 1) Spezzone di terreno seminativo esteso are 58,70 sito in Mazara del Vallo C/da Spatolilla iscritto in Catasto all'NCT foglio di mappa 88 particelle 4,61,18.
Prezzo a base d'asta Euro 1.281,44
Aumento minimo Euro 300,00

Lotto 3) Uno spezzone di terra sito in Marsala nella C/da Berbaro esteso mq. 790, compreso il suolo occupato da un fabbricato di mq. 180, il terreno al nel NCT di Marsala, foglio di mappa 290, partt. 145,593,594 ed il fabbricato al NCEU di Marsala, foglio di mappa 290 part. 590.
Prezzo a base d'asta Euro 22.152,39
Aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 4) Spezzone di terra esteso mq. 1.200 e che ricade secondo lo strumento urbanistico vigente in Zona B/3, catastato nel NCT di Marsala Foglio di mappa 290 partt. 136 e 143.
Prezzo a base d'asta Euro 9.883,73
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 5) Spezzone di terreno incolto esteso are 41,60 sito in Mazara del Vallo nella C/da Inchiapparo in Catasto al Foglio 56 partt. 29 e 32.
Prezzo a base d'asta Euro 1.091,59
Aumento minimo Euro 300,00

Lotto 6) Quota di metà indivisa di vecchio magazzino sito in Marsala nella C/da Berbaro in Catasto al Foglio 290 part. 158.
Prezzo a base d'asta Euro 288,32
Aumento minimo Euro 100,00

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala nella via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato all'AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 205/98 entro le ore 12,00 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il giorno 2 Aprile 2014 ore 18,00 per la vendita ai pubblici incanti.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita e maggiori informazioni possono essere richiesti al professionista delegato Avv. Corrado Di Girolamo - via A. Diaz n. 56 - Marsala (TP) - tel. 0923711601.

Marsala, lì 19 dicembre 2013

Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

AUTOSERVIZI
Mothia lines
VIAGGI

SERVIZI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Noleggio con conducente di:
Pullman G.T. • Minibus 7/9 posti • Autovetture

Mothia Lines di Gaetano Basile
Marsala - Via E. Alagna, 100 - Tel. e Fax 0923 715827
Cell. 348.4719515 - 335.7312618
info@mothialines.it • www.mothialines.it

L'ingegnere Domenico Greco ci ha lasciato

E' venuto a mancare il 3 febbraio l'ingegnere Domenico Greco. Apprezzato professionista, l'ingegnere Greco dal 1993 al 1997 fece parte, nella qualità di assessore ai Lavori Pubblici, della Giunta guidata dall'allora Sindaco Salvatore Lombardo. Di quella stessa Giunta era componente anche l'attuale sindaco di Marsala on. Giulia Adamo che, allora, era assessore alla Pubblica istruzione. "Perdiamo oltre che un valente professionista, un ottimo amministratore e soprattutto un amico che ha fatto dell'amore per la famiglia, del lavoro e dell'onesta i suoi principi di vita – precisa Giulia Adamo. Ai figli esprimo le più sentite condoglianze anche a nome della Giunta Municipale".

L'ingegnere Greco, che il 30 gennaio scorso aveva compiuto 86 anni, era vedovo dal 2009 e lascia tre figli Vittorio (ingegnere), Vincenzo (sacerdote) e Caterina (giudice).

Alle condoglianze si associano anche il Presidente e l'intero Consiglio Comunale.

I Direttori del Vomere Alfredo e Rosa Rubino esprimono i sensi del più vivo cordoglio ai familiari tutti.

Così lo ricordo

di Salvatore Lombardo

Il 3 febbraio scorso l'ingegnere Domenico "Mimmo" Greco ha raggiunto l'adorata moglie e ci ha lasciati. Ha fatto parte della mia Giunta nel mio primo mandato da Sindaco dal 1993 al 1997.

Prima che ne facesse parte lo conoscevo poco, ne avevo sentito parlare molto come ottimo professionista e persona seria. Era stato scelto, in una giunta di tecnici, per la sua professionalità, per svolgere il ruolo di assessore ai Lavori Pubblici. Compito difficile e duro, in un momento in cui si voleva rilanciare l'economia con le grandi opere pubbliche nuove o completando quelle che erano state lasciate in asso, e che aveva svolto in modo perfetto. Ho avuto modo, in quegli anni, lavorando gomito a gomito, di conoscerlo ed apprezzarlo. Dietro il suo apparente modo burbero era una pasta d'uomo, era un buono. Inflessibile con i pelandroni ed i disonesti ma sempre il primo a mettere la mano in tasca per andare incontro ai bisognosi ed agli ultimi. Persona di saldi principi morali, mai sopra le righe. Dopo la comune esperienza amministrativa ho continuato ad incontrarlo anche se non con la stessa assiduità, ciascuno preso dai propri impegni, lui da quelli di pensionato dedito alla famiglia ed ai nipoti. Da qualche tempo era stato colpito da una terribile malattia e lui sempre lucido e preciso,incontrandomi per la strada, non mi aveva riconosciuto. Ricordo di essere tornato al mio studio profondamente turbato, di aver chiamato Nicola Ingianni e, per riprenderci, di aver ricordato che quando facevamo giunta, in genere dopo le 14,30, non avendo ancora mangiato, alcuni sentivano i morsi della fame, Mimmo mai, la qualcosa ci aveva sorpreso, dopo alcune riunioni, scoprimmo l'arcano. Mimmo, persona precisa e meticolosa, alle 8 era al Comune, alla 13 andava "a mangiare un pesciolino" e tornava alle 14 in tempo per la giunta. Ora Mimmo non c'è più ha lasciato un vuoto nel cuore dei suoi cari ed in quello dei tanti che lo hanno conosciuto ed apprezzato ma soprattutto nella città che è sempre più vuota di galantuomini, di professionisti e di persone per bene come Mimmo.

Dietro il sorriso

LORETTA FRANCO LOMBARDO

Quando Loretta, giovanissima, entrò a far parte della nostra famiglia, fummo tutti abbagliati da lei, era bella, alta, bionda, elegantissima. Inutile negare che, quando parlavamo di lei con persone estranee, ci soffermavamo a mettere in risalto il suo aspetto solare e quel gusto innato che sapeva valorizzare quello che indossava e anche gli ambienti e gli oggetti con cui veniva a contatto. Col passare del tempo, fummo bene presto consapevoli che c'era ben altro dietro il suo sorriso misurato, a volte aperto, a volte anche ironico. Cominciammo ad ammirarla per le sue doti che non erano poche.

Loretta aveva, infatti, una vita interiore molto ricca e una personalità interessante. Per il suo senso pratico rappresentò un punto di forza nella nostra famiglia, ci riportava alla realtà facendoci esaminare i vari aspetti di un problema. Ma, soprattutto, Lori aveva il dono di coltivare valori non negoziabili che ce la fecero amare incondizionatamente. Era generosa, leale e diretta, teneva in conto le amicizie vere, ma al di sopra di ogni cosa metteva la sua famiglia. Da ogni sua azione si evinceva il grande amore verso i suoi cari: divenne una cuoca raffinata, valorizzò la sua casa, spese tutto il suo tempo nel prodigare cure e attenzioni a Paolo, Benedetto e Chiara, in seguito amò anche Gianfranco e Donatella e adorò le sue amatissime nipotine. È triste pensare che né lei né mio fratello abbiano più a lungo godere del loro amore che non abbiano potuto vederle crescere. È confortante, tuttavia, pensare che entrambi che se ne sono andati, quasi si fossero dati appuntamento come quando erano ragazzi, nella stessa ora e nella stessa data a distanza di pochi mesi, vegliano con amore sui loro cari che pregano per loro e continuano ad amarli per sempre.

Lori ti ho voluto tanto bene, come se fossi stata mia sorella.

Mariella Musillami

Boccata d'ossigeno per la Casa di Riposo "Giovanni XXIII"

Antonella Genna: grazie al cambio di statuto sono entrati nelle casse dell'Istituto ben 150 mila euro. Sinergia con il Commissario Ignazio Genna

Finalmente delle buone notizie per la Casa di Riposo "Giovanni XXIII". Nelle Casse dell'Istituto di assistenza confluiranno 151mila euro derivanti dal pagamento da parte del Ministero degli Interni della prima trance per l'ospitalità agli immigrati (100 mila euro) e 51 provenienti dal contributo comunale del 2013. Inoltre, a breve, verranno corrisposte alla "Giovanni XXIII" le quote di compartecipazione per gli anziani ricoverati che ne beneficiano.

"Grazie alla sinergia fra l'Amministrazione Adamo, Consiglio comunale e Commissario Straordinario – sottolinea l'Assessore Antonella Genna, titolare della delega ai Servizi Sociali dell'Amministrazione Adamo - stanno per confluire nelle casse della Casa di riposo oltre 150 mila euro con i quali si potranno pagare gli stipendi degli operatori dell'istituto e, inoltre, si potrà corrispondere loro anche qualche spettanza arretrata".

Il nuovo introito per le casse della Casa di riposo di via Alcide De Gasperi, da parte del Ministero dell'Interno, è stato possibile in virtù della rimodulazione dello statuto dell'ente che venne attuato, agli inizi della Giunta Adamo, fra l'Assessore Genna e l'allora commissario Giovanni Riggio. Considerato, infatti, che un'ala dell'Istituto era completamente vuota si decise, modificando lo statuto precedente, di poterla anche utilizzare come pronto soccorso sociale e come centro di accoglienza per gli immigrati. Ciò ha consentito di potere ospitare una sessantina di soggetti extracomunitari che risiedono nella struttura Ipab e che collaborano fattivamente con il personale nell'assistenza agli anziani.

"Voglio fare un plauso agli extracomunitari che sono ospitati nella casa di riposo – prosegue Antonella Genna. Grazie all'azione del Presidente Ignazio Genna e dei suoi collaboratori, molti giovani collaborano con il personale aiutandolo nella cura degli anziani che vi risiedono. Alcuni di loro hanno anche avviato il percorso per l'ottenimento dello status di rifugiato politico".

Necrologie

Il 26 gennaio, all'età di 74 anni, è venuta a mancare la cara esistenza del Signor

PAOLO GRAFFEO

Lo ricordano la moglie Bice, i figli Francesca e Giuseppe, la nuora Isabella, il genero Daniele, la nipotina Marina e tutti coloro che lo hanno amato.

25-1-2002 25-1-2014

SETTIMO FRATELLI

Amore sono trascorsi dodici anni e il ricordo e l'affetto per te sono rimasti immutati nei nostri cuori. Papà, mamma, Sara, nonna e zia.

Il 17 gennaio 2014 è venuta a mancare la cara esistenza della Signora

ENZA GIACALONE

Il Vomere esprime i sensi del più vivo cordoglio a Vitaliana, Aurelio Enzo Angileri, alla sorella Caterina Giacalone e ai nipoti tutti.

2° Anniversario
8-2-2012 8-2-2014

AGATA ROMANO

i genitori Antonia e Giovanni, il fratello Pietro e la cognata Paola e i nipoti Gianni e Luca la ricordano con grande amore.

27-09-1935 24-01-2011

Nel 3° anniversario della scomparsa del Sig.

GIUSEPPE MANNONE

la famiglia e gli amici lo ricordano con grande affetto.

10° Anniversario
8 Marzo 2014

La Famiglia ricorda con affetto imperituro

AGOSTINO LOMBARDO

nel 10° anniversario della scomparsa.

Nel quarto mese dalla scomparsa, avvenuta a Barcellona Pozzo di Gotto, la sorella Antonina ricorda il fratello

SALVATO GIUSEPPE
24.11.1930 - 03.10.2013

foto Rosa Rubino

Scatti ... d'amore per lo Stagnone

Il fallimento della nostra politica turistica

L'andamento dei flussi turistici in Sicilia nel corso del 2013 ha presentato poche luci e molte ombre: infatti, se sono aumentate le presenze straniere (8%) pari a circa 909 mila unità, sono invece diminuiti in modo consistente (meno 9%) i turisti italiani che hanno scelto la Sicilia per le loro vacanze. Un saldo deludente che mette a nudo le carenze strutturali di un'isola che, pur possedendo straordinari tesori artistici e culturali, non riesce a convertirli in ricchezza per la nostra economia. E' sconfortante dover rilevare che i turisti che lo scorso anno hanno preferito le isole Baleari sono stati 11 volte più numerosi di quelli che sono venuti in Sicilia, e ciò nonostante l'arcipelago spagnolo non abbia mosaici romani come quelli della villa di Piazza Armerina, splendide cattedrali come quelle di Monreale o Cefalù, teatri greci come quelli di Siracusa o Taormina, vulcani attivi come l'Etna o lo Stromboli, siti archeologi come Selinunte, Segesta, Agrigento o Mozia, né abbia un mare più bello di quello di Favignana o Lampedusa.

La spiegazione va ricercata nel completo fallimento della nostra politica turistica che è lo specchio di una classe politica siciliana screditata, corrotta, travolta dagli scandali, incapace di saper valorizzare questo straordinario patrimonio che invece potrebbe e dovrebbe essere il nostro petrolio, capace di ingenerare sviluppo e occupazione.

Un'amministrazione che possiede una legione di custodi (circa 1700 per oltre 60 milioni di spesa annua) ma che non riesce nei giorni festivi a tenere aperti e funzionanti i suoi beni culturali, dai quali peraltro incassa poco meno di 12 milioni di euro, contro i 26 della Campania, i 48 della regione Lazio, e che non assicura una adeguata manutenzione dei siti per mancanza di fondi, tiene abbandonate o non aperte al pubblico importanti aree archeologiche, per non parlare del disastro dei trasporti e delle infrastrutture. Sono decenni che per l'inutile Ponte sullo Stretto si sono spesi milioni di euro in progetti, studi di fattibilità, test, penali, super stipendi e consulenze, ma le ferrovie continuano a non funzionare e le autostrade sono un'autentica groviera. La verità è che il turismo in Sicilia, anzicchè come traino della nostra sempre più disastrata economia regionale, è ancora pensato come sinonimo di alberghi e ristoranti quando invece oggi richiede sempre più investimenti, formazione, conoscenza delle lingue, messa in sicurezza del territorio, restauro e conservazione dei beni archeologici.

Di fronte a un quadro così desolante, un sano rapporto tra pubblico e privato potrebbe essere la chiave per risolvere almeno in parte i problemi della tutela e valorizzazione dei nostri beni culturali. Le fondazioni e le stesse imprese potrebbero anche in Sicilia portare un contributo di managerialità al servizio delle istituzioni culturali, supplendo agli investimenti troppo esigui nei beni culturali. Certo è auspicabile che anche i privati facciano di più per la cultura, magari favoriti da misure fiscali come quelle in vigore negli Stati Uniti che danno un impulso determinante allo sviluppo dell'imprenditoria culturale.

Da una recente ricerca sui turisti stranieri in transito all'aeroporto di Trapani Birgi, grazie alle 22 destinazioni europee della nota compagnia irlandese, è risultato che lo scorso anno il 58% ha visitato la provincia di Trapani (contro il 13% nel 2009) e tra i luoghi più visitati troviamo al primo posto Trapani con il 34%, Erice con il 19%, San Vito con il 17% le Egadi con l'11% e ultima Marsala con appena il 10,71%. Un dato negativo per una città che, recentemente, da una nota rivista nazionale è stata definita "effervescente e raffinata, con un centro storico elegante ricco di edifici barocchi, e un'area internazionale acquisita già nel '700 quando il vino Marsala la fece conoscere i tutto il mondo".

Ricca di storia e di cultura, scelta da Fenici, Romani, Arabi, Normanni, Spagnoli, Francesi, Borboni, Marsala offre al turista luoghi di straordinaria bellezza ed interesse: dalla laguna dello Stagnone con l'isola di Mozia, al Museo Archeologico Baglio Anselmi, alle oltre 50 storiche cantine che hanno reso Marsala capitale dell'enoturismo; ma la città possiede altri tesori meno conosciuti ma di grande attrattiva, come il Parco Archeologico e Ambientale con il Decumano, lo straordinario Antro della Sibilla oggi trasformato in cripta e inglobato nella chiesa di S.Giovanni Battista, gli 8 splendidi arazzi fiamminghi del '500 in lana e seta con scene di storia giudaica, di eccezionale fattura, il santuario ipogeo Madonna della Cava, gli edifici e le chiese barocche dai mille fregi come quella splendida del Purgatorio, il museo garibaldino ricco di cimeli dell'epica impresa che sancì l'unità d'Italia.

Un autentico patrimonio d'arte e di cultura inaspettato che andrebbe maggiormente conosciuto e valorizzato attraverso pacchetti tutto compreso che consentano al turista di visitare, con biglietti cumulativi, insieme ai siti più conosciuti della città, quelli meno noti ma certamente non inferiori per interesse e attrattiva.

Lorenzo Fertitta